



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per la Campania*

ISSS “G. MARCONI”

Via Abruzzi - 81059 VAIRANO PATENORA (CE) C.F.80004450617 - Cod. CEIS006006 – www.isissmarconi.edu.it

Tel. 0823988155 mail: ceis006006@istruzione.it pec ceis006006@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015



Triennio 2022/23 – 2024/25

INDICE

1.1. Dislocazione degli Ambienti, Dotazioni Ed Incremento Di Previsione	13
1.3. Enti Locali e Territorio	19
1.4. Reti, accordi e convenzioni	19
2. Organico Dell'Autonomia	20
2.1. Organigramma della scuola a.s. 2021/2022	25
3. Priorità, traguardi ed obiettivi	34
3.1. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)	36
3.2. Il Piano di Miglioramento (PdM)	38
3.3. Il Piano Nazionale della scuola digitale (PNSD)	38
4. Aggiornamento E Formazione Del Personale	42
4.1. Formazione In Servizio	43
4.2. Il Piano Annuale Delle Istituzioni Scolastiche	43
5. L'Offerta Formativa	45
5.1. Modalità Di Lavoro Dei Docenti	46
5.2. Modalità Di Lavoro Degli Studenti	47
5.3. Accoglienza Ed Integrazione Degli Alunni Diversamente Abili	47
5.4. Il P. E. I.	49
5.5. Programmazione educativa e didattica; progettazioni didattiche dipartimentali	49
5.5.1. Area Dell'accoglienza	49
5.5.2. Area Dell'orientamento	50
5.5.3. Area Del Sostegno E Del Recupero	51
5.6. P.C.T.O.	52
5.7. Progettazione curriculare ed extracurriculare, progettazione dell'alternanza scuola-lavoro e relativo cronoprogramma (Gantt)	53
5.7.1. Progetti PON	54
5.7.2. Qualifica Professionale	56
5.7.3. Certificazione Delle Competenze	57
5.8. Gestione Dell'unità Scolastica	57
5.8.1. Rapporti Scuola-Famiglia	58
5.9. Indirizzi Di Studio	59
6. Scelte educative e formative	71

6.1. Finalità del Piano dell’Offerta Formativa (comuni a tutti gli indirizzi dell’Istituto)	71
6.2. Finalità educative (comuni a tutti gli indirizzi dell’Istituto)	71
6.3. VERIFICHE E VALUTAZIONE	76
6.4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE	86
6.5. ESAME di STATO	93
PREMESSA	96
Per maggior comprensione ed esemplificazione	97
DESTINATARI	97
FINALITÀ	98
OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE	99
Metodologia	100
FASI DEL PERCORSO	100
Funzioni tutoriali - organizzative	102
1. Funzione strumentale.	102
2. Referenti di indirizzo	102
Tipologie di Attività	104
Si distinguono in:	104
Classi V	105
(aggiornamento annuale da riportare nel CV ed ore definite dal Consiglio di classe)	106
Schema Riassuntivo Indirizzi e Profili di Istituto	106
Classi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR	106
Classi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR	107
Classi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR	108
Classi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR	109
Corsi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR	110
VALIDAZIONE DEL PIANO DEI PCTO	1
RISORSE A DISPOSIZIONE DELL’ISTITUTO	2
Novità Introdotte dalla L. 107/15 Risorse online disponibili	3

La pandemia di Covid-19 ha colpito l'economia italiana più di altri Paesi europei. L'Italia è stata colpita prima e più duramente dalla crisi sanitaria; in particolare la regione Campania è stata tra le prime ad adottare un lockdown generalizzato che ha visto l'interruzione del servizio scolastico in presenza sin dal febbraio 2020.

La crisi si è abbattuta su un Paese già fragile dal punto di vista economico, sociale ed ambientale; specie nelle regioni del meridione. Ad essere particolarmente colpiti sono stati donne e giovani. L'Italia è il Paese dell'UE con il più alto tasso di ragazzi tra i 15 e i 29 anni non impegnati nello studio, nel lavoro o nella formazione (NEET). Il tasso di partecipazione delle donne al lavoro è solo il 53,8 per cento, molto al di sotto del 67,3 per cento della media europea. Questi problemi sono ancora più accentuati nel Mezzogiorno, dove il processo di convergenza con le aree più ricche del Paese è ormai fermo.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU). È un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il NGEU può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni.

L'Italia è la prima beneficiaria, in valore assoluto, dei due principali strumenti del NGEU: il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). Il solo RRF garantisce risorse per 191,5 miliardi di euro, da impiegare nel periodo 2021-2026, delle quali 68,9 miliardi sono sovvenzioni a fondo perduto.

Il dispositivo RRF richiede agli Stati membri di presentare un pacchetto di investimenti e riforme: il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Le sei Missioni del Piano sono: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute.

Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del NGEU e soddisfa largamente i parametri fissati dai regolamenti europei sulle quote di progetti “verdi” e “digitali”.

Il 40 per cento circa delle risorse territorializzabili del Piano sono destinate al Mezzogiorno, a testimonianza dell’attenzione al tema del riequilibrio territoriale. Il Piano è fortemente orientato all’inclusione di genere e al sostegno all’istruzione, alla formazione e all’occupazione dei giovani.

Il Governo stima che gli investimenti previsti nel Piano avranno un impatto significativo sulle principali variabili macroeconomiche.

Nel 2026, l’anno di conclusione del Piano, il prodotto interno lordo sarà di 3,6 punti percentuali più alto rispetto all’andamento tendenziale. Nell’ultimo triennio dell’orizzonte temporale (2024-2026), l’occupazione sarà più alta di 3,2 punti percentuali.

Gli investimenti previsti nel Piano porteranno a miglioramenti marcati negli indicatori che misurano i divari regionali, l’occupazione femminile e l’occupazione giovanile.

Il PNRR è parte di una più ampia e ambiziosa strategia per l’ammodernamento del Paese. Il Governo intende aggiornare le strategie nazionali in tema di sviluppo e mobilità sostenibile; ambiente e clima; idrogeno; automotive; filiera della salute.

L’Italia deve combinare immaginazione, capacità progettuale e concretezza, per consegnare alle prossime generazioni un Paese più moderno, all’interno di un’Europa più forte e solidale, ed in tal contesto la Scuola è chiamata ad agire con ruolo di prim’ordine.

La proposta formativa dell’ISS “G. Marconi” considera innanzitutto le caratteristiche peculiari del suo territorio, le risorse attivate e preesistenti, la sua dislocazione in due sedi e le competenze del personale docente in relazione ai bisogni dell’utenza.

L’Istituto è sito nel territorio nella frazione Vairano Scalo del Comune di Vairano Patenora, superficie 43,7 Km² e 168 slm. Il Comune di Vairano Patenora, che comprende anche la frazione di Marzanello, è uno dei centri più importanti dell’Alto Casertano, baricentrico rispetto alle vie di comunicazione con le vicine regioni del Lazio e

del Molise, confina con i comuni di Pietravairano, Caianello, Presenzano, Marzano Appio, Pratella, Ailano, Riardo, Raviscanina, Teano e la provincia di Isernia.

La scuola è situata su direttrici prossime alle grandi vie di comunicazione su ferro e su gomma, non molto distante dal capoluogo di provincia e dai grandi centri urbani di Napoli e Roma (raggiungibili rispettivamente in circa 50' e 100'), è facilmente raggiungibile dai Comuni del Medio e Alto Casertano e del Basso Molise attraverso le statali Casilina e Venafrana. Il territorio, grazie alla sua posizione geografica, costituisce anche un importante nodo ferroviario in cui convergono le linee Napoli-Roma via Cassino, Napoli - Campobasso, Roma - Bari - Foggia e Pescara - Napoli.

Gli studenti iscritti e frequentanti provengono da un bacino territoriale piuttosto vasto compreso in un raggio di circa 35 km da Vairano Scalo, sede dell'Istituto.

Popolazione scolastica

La diversa posizione geografica, l'evoluzione sociale ed economica dei paesi del bacino di utenza, simili dal punto di vista storico, ma caratterizzati da una sostanziale diversità degli insediamenti produttivi e di sviluppo economico - industriale, gli ambienti di provenienza degli studenti dell'Istituto si presentano eterogenei dal punto di vista economico - sociale - culturale.

Risorse socio-culturali ed economiche: opportunità e vincoli.

Il territorio dell'Alto Casertano racchiude ben 48 comuni della provincia di Caserta toccando la provincia di Benevento, il confine con il Lazio ed il Molise; è caratterizzato da un'identità territoriale molto forte, che si unisce ad una coerenza complessiva di risorse umane e finanziarie in grado di sostenere un percorso di sviluppo proprio che abbia come obiettivo principale la valorizzazione e l'integrazione del territorio.

L'Alto Casertano è un territorio che racchiude due Parchi Regionali, una Oasi Naturalistica, diverse Zone di Protezione Speciale e numerosi Siti di Interesse Comunitario.

La struttura morfologica dei luoghi, sebbene sino ad oggi abbia rappresentato un vincolo allo sviluppo, ha anche costituito una barriera al progressivo deterioramento e alla contaminazione dell'ambiente dell'Alto Casertano.

Una opportunità, quindi, quella della conservazione delle condizioni ambientali del territorio sì da far considerare ancora l'Alto Casertano come "il giardino della provincia di Caserta".

L'economia del territorio è prevalentemente incentrata nel settore primario e nel terziario, con una diffusa cultura del volontariato, attraverso numerose associazioni anche giovanili.

Un aspetto interessante è quello legato ai prodotti di qualità che il territorio è in grado di offrire: non certo produzioni di "quantità", poiché la maggior parte degli imprenditori agricoli posseggono aziende di modeste dimensioni, ma prodotti di "qualità".

Il comparto agricolo e quello turistico mostrano punti di forza molto significativi che aprono lo spazio a buone possibilità di rilancio economico del territorio.

L'ISS Marconi agisce su tali comparti contribuendo a qualificare le competenze delle risorse umane, i giovani, in ambiti connessi allo sviluppo dell'economia locale, spingendo e favorendo la cultura del "fare impresa".

La scuola ha avviato, già da qualche anno, un processo di ricognizione e messa a sistema di quelle che sono le risorse endogene del territorio, sia facendo un'attenta analisi dei punti di forza e debolezza nonché delle minacce ed opportunità, sia attraverso la realizzazione di una serie di attività sul territorio volte al coinvolgimento dei giovani studenti nel miglioramento della qualità della vita della popolazione locale.

È proprio il miglioramento della qualità della vita, uno dei temi catalizzatori che il "Marconi" ha scelto di perseguire con un'offerta formativa in linea con la proiezione tracciata dall'Unione Europea con il "Next Generation EU" (NGEU).

Lo spirito che anima l'azione formativa della scuola è pertanto quello di valorizzare e rendere il territorio più fruibile, in chiave economica e non economica, a mezzo di un'azione didattico-educativa rivolta verso le nuove frontiere del digitale e del rinnovabile, che possa permettere una migliore visibilità del patrimonio ambientale, culturale e rurale con l'obiettivo di intercettare maggiori flussi turistici, e di promuovere la cultura della cura e della tutela del territorio.

Tutti gli obiettivi formativi specifici sono orientati alla costruzione di un'identità territoriale volta alla strutturazione di un "prodotto territorio dell'Alto Casertano" sempre più attraente e vivibile, al fine di procurare

uno sviluppo autoindotto e auto sostenibile del sistema socio-economico, e permettere l'acquisizione di quelle competenze e conoscenze di cui le risorse umane del territorio devono possedere per poter "spendere" le sfide che l'UE ha elaborato e programmato a mezzo del finanziamento del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR 2021 – 2026).

Notevoli ricchezze del patrimonio artistico - culturale - storico - paesaggistico sono disseminate sul territorio limitrofo, ma tutte non adeguatamente note e sfruttate dal punto di vista economico per le quali la Scuola è impegnata in un'azione di promozione culturale a fini turistici ed economici. Tali risorse, infatti, rappresentano splendide possibili mete per il turismo culturale, poco valorizzate dalle diverse amministrazioni comunali e provinciali, rimanendo mere potenzialità inesprese.

Mancando importanti insediamenti industriali e una situazione economica assimilabile ad altre zone più sviluppate del territorio italiano, non da poco sono le difficoltà dei giovani nell'inserimento nel mondo del lavoro rispetto a regioni del nord; ma è proprio in tal senso che l'UE ha scommesso per un rilancio economico del Mezzogiorno d'Italia, al fine di diminuire il divario regionale tra nord e sud, attraverso delle misure che passano mediante "la transizione ecologica" ed "il digitale".

Appaiono in crescita la nascita di partenariati mediante la stipula di accordi di rete inter - istituzionali e con soggetti economici privati e associativi di varie categorie professionali e produttive finalizzate alla promozione del territorio e all'inserimento lavorativo degli studenti nel mondo del lavoro.

I rapporti e le relazioni di collaborazione con gli enti locali e con il territorio sono attivamente perseguiti dall'Istituzione nel suo insieme. La formulazione degli imprescindibili obiettivi formativi considera il legame con il territorio di riferimento ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza così che il nesso educare - istruire sia ancora più cogente e sentito da tutti gli attori socio - istituzionale - culturale - economico - professionali.

La scuola si organizza per essere, al meglio delle risorse strutturali e umane effettivamente disponibili, il luogo nel quale genitori e studenti possono riconoscersi per ritrovare un ambiente educativo sano e ricco di opportunità e stimoli.

Nell'Istituto, nel corso degli anni sono andate sviluppandosi iniziative che hanno assunto forma di tradizioni, ad eccezioni per gli ultimi due anni colpiti dalla pandemia, tra le più importanti dell'ultimo quinquennio si possono citare.

- le attività di viaggio-studio;
- le attività di tirocinio e stage connesse con i periodi di alternanza scuola – lavoro;
- le attività di solidarietà;
- le esercitazioni speciali connesse con eventi organizzati in proprio o in rete con altri soggetti pubblici e/o del terzo settore e privati;
- la partecipazione a concorsi regionali, nazionali e internazionali per le diverse aree di professionalità; l'adesione ad attività e progetti regionali, nazionali e comunitari;
- le Manifestazioni di fine Anno Scolastico con attività musicali, ricreative, mostre, degustazioni a tema e sfilate organizzate dagli alunni in collaborazione con le Istituzioni territoriali e partner privati.

Il territorio è inteso come contesto di appartenenza e ricchezza di risorse e vincoli, con il quale interagire ed integrarsi secondo una prospettiva fortemente europeista all'interno della quale trovare la propria dimensione personale, culturale e lavorativa che solo un contesto ampio e articolato, proiettato nel futuro può assicurare e garantire.

A oggi, l'ISS "G. Marconi" di Vairano Patenora (CE), in relazione agli indirizzi di studio e ai percorsi attivati, si caratterizza come Polo dell'Istruzione Tecnica e Professionale. Costituiscono l'offerta formativa dell'Istituto Scolastico G. Marconi molti indirizzi di studio. La Scuola, infatti, per il prossimo triennio ha arricchito il ventaglio della propria offerta, in regime di sussidiarietà con la Regione Campania con i percorsi leFP IPSEOA e IPIA MaT , finanziato dalla stessa Regione con provvedimento n. 72 del 21/12/2018 che va ad aggiungersi a un'offerta significativa e molteplice che già si caratterizzava per la presenza: dell'Istituto Alberghiero: Istruzione professionale e Istruzione e Formazione Professionale - Operatore della ristorazione;

dell'Istituto Professionale Industria e Artigianato per l'assistenza e la manutenzione tecnica e l'Odontotecnico;

L'Istituto Tecnico Economico;

L'Istituto Tecnico e Tecnologico a indirizzo Informatica e Telecomunicazioni;

Corsi serali: Ipseoa - Enogastronomia, Ipia Mat/Elettrica.

Risorse economiche e materiali

Popolazione scolastica e classi

Nell'anno scolastico 2021/22 l'ISS "G. Marconi" è costituito di una popolazione di 618 studenti distribuiti in 35 classi costituite come riportato nella tabella seguente:

Indirizzo di studio	Numero studenti	Numero classi	SPECIALIZZAZIONE
IPSEOA	N. 50	CLASSI PRIME	N. 2 CLASSI BIENNIO COMUNE
	N. 51	CLASSE II	N. 2 CLASSI BIENNIO COMUNE
	N. 34	CLASSE III	N. 2 CLASSI ENOGASTRONOMIA
	N. 21		N. 1 CLASSE ARTICOLATA SALA E VENDITA/ACC.TURISTICA
	N. 28	CLASSE IV	N. 2 CLASSI ENOGASTRONOMIA
	N. 17		N. 1 CLASSE SALA E VENDITA
	N. 14		N. 1 CLASSE ACCOGLIENZA TURISTICA
	N. 31	CLASSE V	N. 2 CLASSI ENOGASTRONOMIA
N. 18	N. 1 CLASSE SALA E VENDITA		

	TOTALE	N. 264		N. 15
IPIA	N. 20	CLASSE I	N. 1 CLASSI MAT	
	N. 18	CLASSE II	N. 1 CLASSE MAT	
	N. 13		N. 1 CLASSE ODONTOTECNICO	
	N. 22	CLASSE III	N. 1 CLASSE MAT/MECCANICA	
	N. 18		N. 1 CLASSE ODONTOTECNICO	
	N. 24	CLASSE IV	N. 1 CLASSE MAT/MECCANICA	
	N. 15		N. 1 CLASSE ODONTOTECNICO	
	N. 10	CLASSE V	N. 1 CLASSE MAT/MECCANICA	
	N. 18		N. 1 CLASSE MAT/ELETTRICA	
	N. 18		N. 1 CLASSI ODONTOTECNICO	
	TOTALE	N. 176		N. 10
ITIS	N. 33	CLASSE II	N. 2 CLASSI – INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	
	N. 29	CLASSE II	N. 1 CLASSE- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	
	N.33	CLASSE III	N. 2 CLASSI- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	
	N.15	CLASSE IV	N. 1 CLASSE- INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	
	TOTALE	N. 110		N. 6
ITE	N. 16	CLASSE V	N. 1 CLASSE V	
	TOTALE	N. 16		N. 1

CORSI SERALI CPIA

ENOGASTRONOMIA	N. 24	I PERIODO	N. 1 CLASSE
	N.15	II PERIODO	N.1 CLASSE
	N.13	III PERIODO	N.1 CLASSE
TOTALE	52		N. 3
TOTALE GENERALE	618		N. 35

1.1. Dislocazione degli Ambienti, Dotazioni Ed Incremento Di Previsione

Le diverse specializzazioni offerte dall'ISISS G. Marconi sono dislocate in edifici differenti, tutti situati all'interno del territorio del Comune di Vairano Patenora ed abbastanza vicini tra essi. La distribuzione degli edifici con le relative dotazioni è di seguito riportata e comparata con i miglioramenti di previsione nel breve e medio termine. **I miglioramenti previsti, ovviamente sono vincolati alla disponibilità di finanziamenti ad hoc:**

Destinazione ambienti edificio VIA DEGLI ABRUZZI SEDE CENTRALE	
<i>Specializzazioni ospitate: IPIA Manutenzione ed Assistenza Tecnica curvatura Meccanica; IPIA Manutenzione ed Assistenza Tecnica curvatura Elettrica; IPIA Odontotecnico IPSEOA Classi seconde- 3^Sala/tur- 4^AT</i>	
Ambienti Piano Terra	
STATO ATTUALE	INTERVENTI MIGLIORATIVI DI PREVISIONE
<i>n. 2 aule</i>	<i>Ammodernamento e manutenzione degli ambienti (a. s. 2021/2022)</i>
<i>n. 1 Laboratorio/officina macchine utensili</i>	<i>Acquisto di armadietti personali.</i>
<i>n. 1 laboratorio/officina Tecnologia Meccanica</i>	<i>Integrazione parco macchine con acquisto nuove stampanti 3D (a. s. 2018/2019); Acquisto di armadietti personali. Previsti n. 15 elementi (n.30 posti) Acquisto di n.1 PLC</i>

<i>n. 1 laboratorio sistemi elettrici e misure</i>	<i>Creazione n.1 nuovo lab. Ed ammodernamento dotazioni in quello esistente (a. s. 2021/2022)</i>
<i>n. 1 laboratorio elettronica ed elettrotecnica</i>	<i>Acquisto di armadietti personali. Previsti n. 15 elementi (n.30 posti)</i>
<i>n. 1 Reparto saldatura</i>	
<i>n. 1 laboratorio odontotecnico</i>	<i>Acquisto materiale utile alle esercitazioni di laboratorio</i>
<i>n.1 laboratorio di scienze</i>	<i>Acquisto di armadietti personali.</i>
<i>n.1 laboratorio informatica</i>	
<i>n.1 laboratorio di fisica</i>	
<i>n.1 Laboratorio Sala, bar e vendita</i>	<i>Allestimento in corso</i>
<i>n.1 Laboratorio enogastronomia</i>	<i>Allestimento in corso</i>
<i>n.1 sala Professori</i>	<i>Acquisto di armadietti personali. Previsti n. 25 elementi (n.50 posti)</i>
<i>n. 3 uffici segreterie</i>	
<i>n.1 ufficio magazzino con annesso magazzino</i>	
<i>n.1 ufficio tecnico</i>	
<i>n.1 Ufficio collaborazione di Presidenza</i>	
<i>Presidenza</i>	
<i>n.1 palestra annessa alla struttura con servizi e spogliatoi.</i>	
<i>n.1 deposito</i>	
<i>n.1 locale quarantena</i>	
<i>Ambienti Piano Primo</i>	
<i>STATO ATTUALE</i>	<i>INTERVENTI MIGLIORATIVI DI PREVISIONE</i>
<i>n. 13 aule</i>	
<i>INTERVENTI DI PREVISIONE SULLO STABILE E IMPIANTI</i>	
<i>Adeguamento Sismico Strutturale (triennio 2021/2023)</i>	
<i>Adeguamento dotazioni relative alla sicurezza (DLgs. n.81/08 e s.m.i.)</i>	
<i>Adeguamento imp. Elettrico (a. s. 2021/2022)</i>	
<i>Realizzazione rete wi-fi ad alta velocità (a. s. 2021/2022)</i>	

Realizzazione buvette al P.T. (a. s. 2021/2022) con le seguenti dotazioni: modulo neutro; banco bar; modulo neutro con scorrevoli e lav.; modulo macchina da caffè; pedana; forno a microonde; forno elettrico. In attivazione.

Destinazione ambienti edificio VIA DEGLI ABRUZZI SEDE NUOVA - Specializzazioni ospitate:
 ITIS Informatica e Telecomunicazioni;
 ITE Corso SIA;
 IPSEOA classi prime, terze (Cucina), quarte e quinte

Ambienti Piano Rialzato

STATO ATTUALE	INTERVENTI MIGLIORATIVI DI PREVISIONE
n. 17 aule	
n. 1 laboratorio Scienze dell'Alimentazione	Acquisto di armadietti personali. Previsti n. 15 elementi (n.30 posti)
n.2 Laboratorio informatica	
n. 1 aula polifunzionale	

<i>n. 1 aula quarantena</i>	
<i>n.1 sale strumenti</i>	
<i>n.1 front office</i>	
<i>n.1 atrio centrale scoperto</i>	
<i>Laboratorio Sala, bar e vendita</i>	<i>Allestito</i>
<i>Laboratorio Enogastronomia</i>	<i>Allestito</i>
<i>INTERVENTI DI PREVISIONE SULLO STABILE E IMPIANTI</i>	

Ampliamento edificio con sopraelevazione e copertura patio (*triennio 2022/2023*)

Cablaggio ed attivazione rete wifi (*a. s. 2021/2022*)

1.3. Enti Locali e Territorio

I rapporti con gli enti locali e con il territorio sono attivati dal dirigente dell'istituzione scolastica, secondo i dettami della legge 107/2015. Nell'ambito degli obiettivi formativi ritenuti imprescindibili dalla nostra istituzione scolastica e nelle attività progettuali, la scuola fa emergere nel suo Piano dell'offerta formativa il legame con il territorio ossia con il contesto culturale, sociale ed economico di appartenenza. La nostra scuola è intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

1.4. Reti, accordi e convenzioni

L'ISSS G. Marconi ha aderito a:

Rete di Ambito CE.9, scuola capofila il Liceo "Galilei" di Piedimonte Matese;

Rete per la formazione di Ambito CE.9, scuola capofila il Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Vairano Patenora;

La Scuola ha, inoltre, aderito e promosso le seguenti reti per la promozione del successo personale, culturale, storico – economico – turistica del territorio. In particolare si citano:

Reti temporanee tra scuole del territorio per la realizzazione di eventi specifici;

Rete con il Comune di Vairano Patenora: Festival dell'Unità d'Italia;

Rete con i Comuni di Vairano Patenora, Pietravairano, Presenzano, Roccaromana, Pietramelara, Riardo, Caianello, Marzano Appio, Mignano Monte Lungo, San Pietro Infine, Conca della Campania, Teano, le rispettive Pro Loco, gli Istituti Comprensivi di Pietramelara, Mignano monte Lungo e Calvi Risorta, associazioni territoriali e di categoria per la progettazione e realizzazione di iniziative dell'attività scolastica e del territorio.

Rete con l'associazione Mystery Apple per la realizzazione di eventi locali e nazionali;

Reti temporanee per la realizzazione di eventi e manifestazioni culturali interne ed esterne;

Reti per lo svolgimento delle attività di alternanza scuola – lavoro;

Rete con la CCIA di Caserta e le Istituzioni locali, territoriali e regionali.

2. Organico Dell'Autonomia

Le scelte progettuali sono perseguite attraverso l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della nostra istituzione scolastica così come emergono dal piano triennale dell'offerta formativa. I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

Sulla base degli obiettivi formativi e le connesse attività progettuali, curricolari, extracurricolari, educative ed organizzative nonché le iniziative di potenziamento, sono gestite le risorse dell'ISISS G. Marconi, con questa prerogativa viene costruito l'organico dell'autonomia che include:

- il fabbisogno dei docenti su posto comune e di sostegno (i docenti inseriti nell'organico di diritto), sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- il fabbisogno dei docenti per il potenziamento dell'offerta formativa i docenti sono i diretti interessati a svolgere le attività programmate dal Collegio dei Docenti;
- il fabbisogno relativo al personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.

Ai docenti che andranno a far parte dell'organico cosiddetto potenziato, spetterà il compito di svolgere, nell'ambito dell'istituzione scolastica, interventi mirati sia al miglioramento dell'offerta formativa, sia al coordinamento organizzativo delle attività formative in orario scolastico ed extrascolastico. Di conseguenza tali docenti saranno impiegati per la qualificazione del servizio scolastico in progettazioni calibrate per le esigenze formative degli studenti. Il potenziamento dell'organico dell'autonomia è finalizzato al raggiungimento degli obiettivi formativi prioritari individuati dall'Istituzione scolastica tra i seguenti:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea e, compatibilmente con la disponibilità di risorse interne effettivamente qualificate, l'avvio nelle classi terminali della metodologia CLIL;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) sviluppo delle competenze in tema di sostenibilità ambientale e dell'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili, riferimento al Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030, con particolare riguardo ad impianti come il fotovoltaico, l'eolico e le biomasse, nonché al risparmio energetico inteso come la miglior energia prodotta è quella non consumata;
- l) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

m) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico e il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;

n) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

o) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

p) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

q) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;

r) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

s) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

t) definizione di un sistema di orientamento.

Di seguito, la tabella riassuntiva dei posti comuni e di sostegno in organico per il corrente anno:

a. posti comuni e di sostegno

Classe di concorso	a. s. 2021/22 n. cattedre	Classe di concorso	a. s. 2021/22 n. cattedre	Classe di concorso	a. s. 2021/22 n. cattedre
A012	10	A031	2+4 ore	A042	2
A015	9 ore	A034	1	A045	1

A016	1	A037	1	A046	3
A021	1	A040	1	A047	2
A026	4	A041	3	A048	3
A050	1+7 ore	B015	1	IRC	2
AA24	2	B016	1+11 ore		
AB24	4	B017	3		
ADSS	18	B020	5 + 1		
B003	3 ore	B019	1 + 4 ore		
B006	2 + 4 ore	B020	4+8 ore		
B012	1	B021	3		

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
A012	1	Secondo le priorità deliberate dal collegio dei docenti per l'attuazione dei progetti di potenziamento
A026	1	
A045	1	
A046	1	
A047	1	
A048	1	
AB24	1	
ADSS	2	
B015	1	

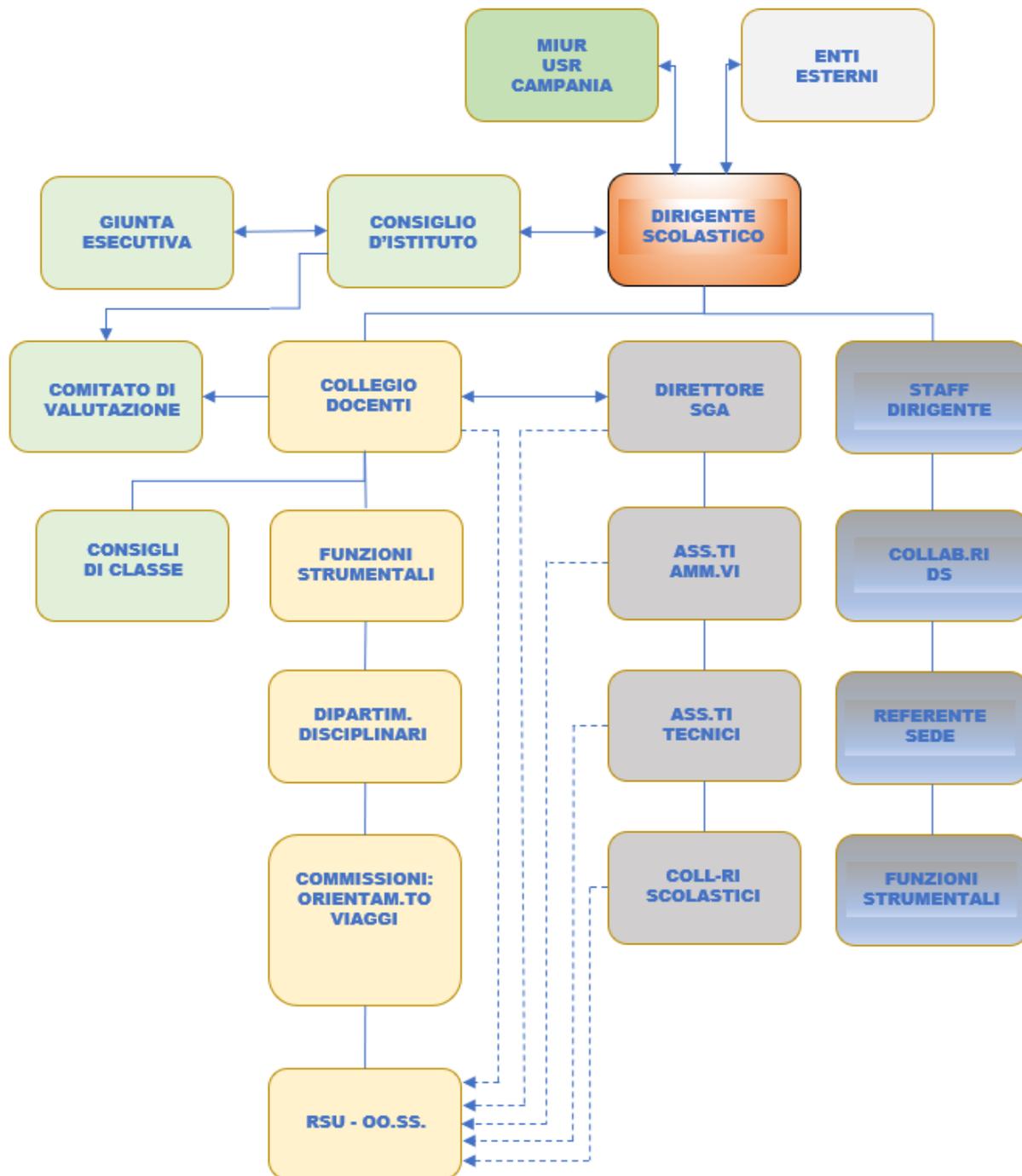
* Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure A0YY o A0ZZ).

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	6
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	13
DSGA	1

2.1. Organigramma della scuola a.s. 2021/2022

I.S.I.S.S. 'G. MARCONI' VAIRANO PATENORA
ORGANIGRAMMA



COLLABORATORI DS (art. 88, c. 2, l. f CCNL)
UFFICIO TECNICO (art. 88, c. 2, l. k CCNL)
REFERENTE VALUTAZIONE PROVE INVALSI
ANIMATORE DIGITALE
TEAM DELL'INNOVAZIONE

Proff. RECCIA Genoveffa – LAORENZA Federica
Proff. FEOLA Salvatore - GRANDE Beniamino
Prof. ssa LAORENZA Federica
Prof. SUPINO Gianluca
Proff. – IANNOTTA Antonio - ROSSI Elena

RESPONSABILI REFERENTI DI PLESSO

SEDE CENTRALE	SEDE NUOVA VIA ABRUZZI
<i>Prof. ssa Laorenza Federica</i>	<i>Prof.ssa Reccia Genoveffa</i>

COMPOSIZIONE DELLO STAFF DI PRESIDENZA

Lo staff di presidenza della scuola è così composto:

COLLABORATORI DEL DS;
FUNZIONI STRUMENTALI;
REFERENTI/RESPONSABILI DI PLESSO;
DIRETTORI DI LABORATORIO;
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO;
RESPONSABILI DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP D.Lgs.n.81/08 e ss.mm.ii.)

DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE AL POF

POF E PTOF (AREA 1): **Prof. Vincenzo Serao; Prof.ssa Federica Laorenza; Prof.ssa Rosalba Fiorillo;**
SOSTEGNO DOCENTI E AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE IN SERVIZIO (AREA 2): **Prof.ssa Rossi Elena;**
ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED IN USCITA (AREA 3): **Prof.ssa Giovanna Picozzi (orientamento in entrata e in uscita);**
ALTERNANZA SCUOLA LAVORO (AREA 4): **Proff.: Dell'Aversana Filomena, Senese Maria Teresa, Capezzuto Antonio;**
INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, IVI COMPRESI DIVERSAMENTE ABILI, BES, DSA - Area 5: **Prof.ssa Genoveffa Reccia;**
EVENTI E MANIFESTAZIONI INTERNE ED ESTERNE (AREA 6): **Prof. A. Iannotta.**

GRUPPI DI LAVORO

GRUPPO DI SUPPORTO ALLA FUNZIONE STRUMENTALE PER L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA ED IN USCITA (AREA 2): **Proff.: E. ROSSI, E. VITICONTE, T. ARIODANTE, A. MARANO, M.DE MAIO, G. DI FUSCO, A. IANNOTTA, S. FEOLA, B. GRANDE.**
INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI, IVI COMPRESI DIVERSAMENTE ABILI, BES, DSA - Area 5: **Proff. D. GALANO, G. CUCCARO**

COMMISSIONE ELETTORALE

Prof.ssa **Laorenza Federica** (presidente); Prof.ssa **GATTI Mariarosaria**; Angelo De Bottis

COORDINATORE GRUPPO SPORTIVO: **Prof. ssa Fiorillo Rosalba**

Componenti Gruppo Sportivo: tutti i docenti di educazione fisica

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: PROF.SSA ROSSI FLOMENA

PRESIDENTE CONSIGLIO D'ISTITUTO: DA NOMINARE

COMPONENTE DOCENTE: G. Reccia, D. Cioffi, R. Fiorillo, A. Iannotta, G. Picozzi, Angela C. Perrotta, E. Viticone,
A. Winchester

COMPONENTE ATA: F. Zanfagna, S. Cerbo

COMPONENTE ALUNNI: A. Bucciaglia, R. Cioffi, A. Geremia, M. Pagano

COMPOSIZIONE GIUNTA ESECUTIVA:

PRESIDENTE: DS prof.ssa F. Rossi

SEGRETARIO: Direttore SGA, dr L. G. Di Zazzo

COMPONENTI: Da nominare

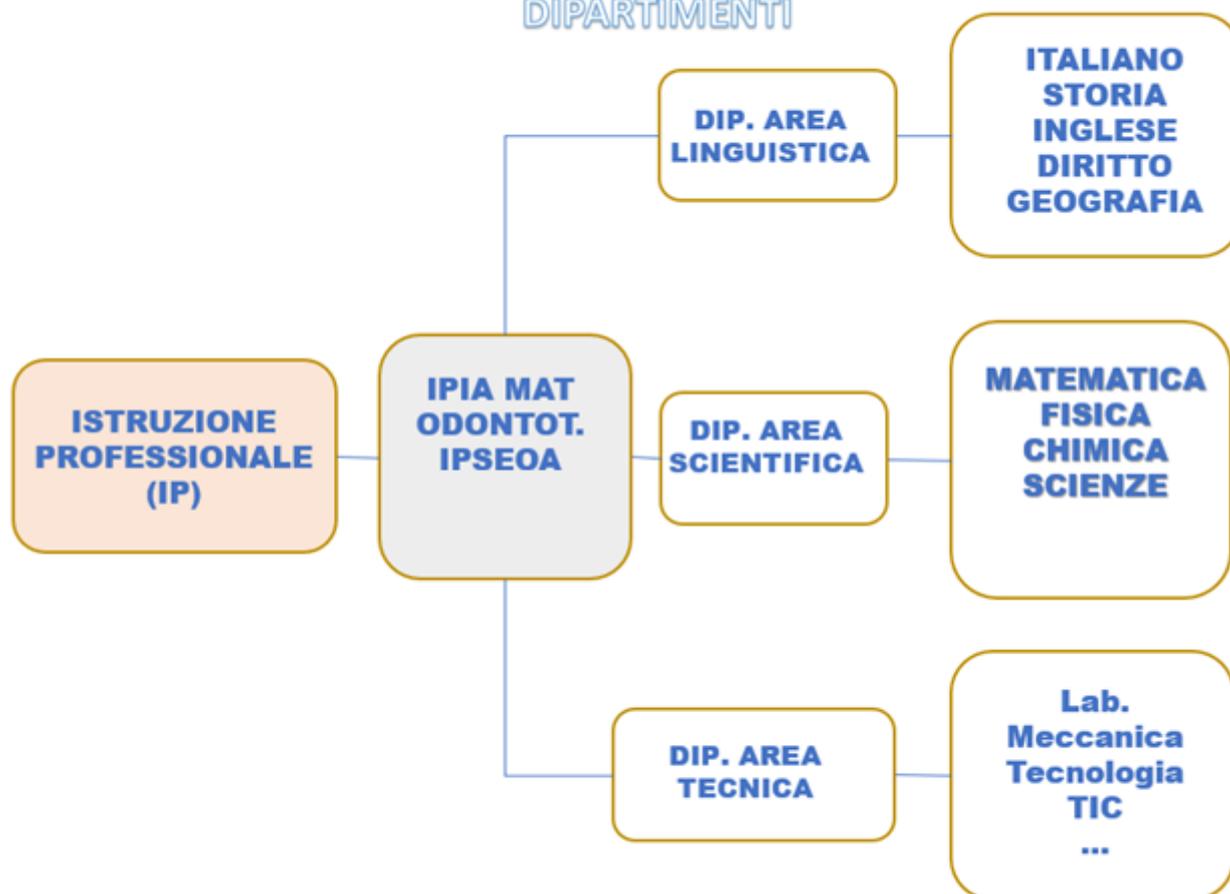
COMMISSIONE HACCP

ORGANIGRAMMA DELL'AUTOCONTROLLO (COMMISSIONE H.A.C.C.P.) IPSEOA	
Presidente	Prof.ssa F. Rossi, Dirigente Scolastico.
Consulente esterno	Dott.ssa Capriglione
Referente	Prof.ssa M. R. Musella, docente di Scienze degli alimenti.
Docenti di Cucina	Proff. A. Imperadore – G. Di Fusco
Docenti di Sala/ Bar	Proff. A. Iannotta - Raccio Antonio
Ass.ti tec. cucina e magazzino	F. Cerbo
Assistenti tecnici di Sala/bar	M. Montella
Coll.ri Scol.ci addetti alla cucina	Iacobucci
Coll.ri Scol.ci addetti sala/bar	Fera

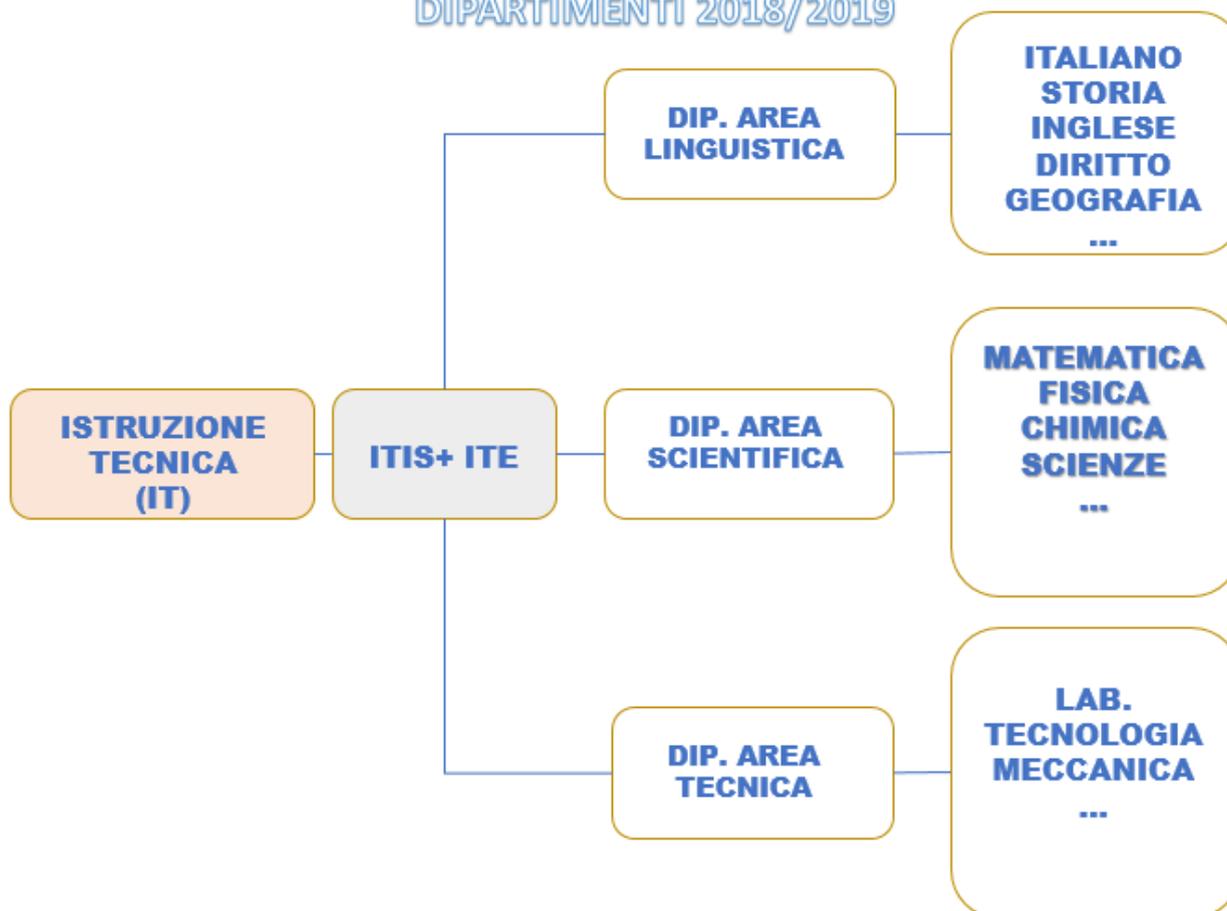
GRUPPO RAV: COLLABORATORI DS - DOCENTI FUNZIONE STRUMENTALE- REFERENTI SEDE

DIPARTIMENTI DI INDIRIZZO

I.S.I.S.S. 'G. MARCONI' VAIRANO PATENORA
DIPARTIMENTI



I.S.I.S.S. 'G. MARCONI' VAIRANO PATENORA
DIPARTIMENTI 2018/2019



GLHI

Coordinatore GLHO /Referente
Prof. Rappr. Docenti curricolari
Prof. Rappr. Docenti di sostegno
Rappresentante Genitori
Rappresentante Ente Locale
Rappresentante ASL

Prof.ssa G. RECCIA
Prof.ssa D. GALANO
Prof. Cuccaro
DE FUSCO
Ass.te sociale I. Zaccaria
dr DISTINTO Ida Anna

Rappresentante ATA

F. ZANFAGNA

GRUPPO ORARIO

Coordinatore/Referente: Proff. Federica Laurenza

DOCENTI TUTOR

Prof.ssa D. SANTANTONIO, T. MONTAQUILA, G. ONORATO

RESPONSABILI DI LABORATORIO (DIRETTORI)

IPIA – SEDE CENTRALE	ODONTOTECNICO	SEDE NUOVA	IPSEOA
ELETT.CA SISTEMI – prof.ssa MUSELLA F. MODA – Prof.ssa ROSSI Ada FISICA Prof. DEL MONACO O. SCIENZE CHIMICA Prof.ssa PACELLI A. MACCHINE UTENSILI PROF. DEL MONACO G. CONTROLLO NUM.CO COMPUTERIZZATO Prof. SANTILLO R. ELETTR.CA E TELEC.NI Prof. A. PONTILLO IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI Prof. A. POLLOLA LAB. TIC Prof. F. MUSELLA LAB. MEC.CO TECN.CO Prof. O. DI GIORGIO	ODONTOTECNICO Prof. ARIODANTE T.	INFORMATICA Prof. SUPINO G.	CUCINA Prof. G. DI FUSCO SALA BAR Prof. A. RACCIO RICEVIMENTO Prof.ssa F. DELL'AVERSANA SCIENZE DEGLI ALIMENTI Prof.ssa MUSELLA M. R.

COORDINATORI DI CLASSE a.s. 2018/19

IPIA/ODONTOTECNICO

Classe	Coordinatore	Classe	Coordinatore
1^A Mat		2^A Odo	Di Fuccia Fiorentina
2^A Mat	Picozzi Giovanna	3^A Odo	Ariodante Tommaso
3^A Mat	Mitrano Enrichetta	4^ A Odo	Iaconelli Liliana
4^A Elettr.	Capezzuto Antonio	5^A Odo	Iulianis Rita
5^A Elettr.	Fimiani Filomena		

IPSEOA

Classe	Coordinatore	Classe	Coordinatore	Classe	Coordinatore
1^A	Lanzone Mario	1^B	De Tora Miriam	2^A	Serao Vincenzo
2^B	Serao Vincenzo	2^leFp	Verdone Lucia	3^leFp	Perrotta Angela
3^B Eno	Cuccaro Giuseppe	3^A Sala/Tur	Senese Maria Teresa	4^A Eno	Montaquila Terenzio
4^B Eno		4^A Sala	Campanino Paola	4^AT	Dell'Aversana Filomena
5^A Eno	Galano Diana	5^B Eno	Mezzullo Marlise	5^A Sala	Viticonte Ersilia

ITE/ITT/INFORMATICA

Classe	Coordinatore	Classe	Coordinatore
5^ A SIA	De Angelis Valerio	3^A ITT	Bovenzi Giovanna
1^A ITT	Latina Elvira	3^B ITT	Pellegrino M.Rita
1^B ITT	Mesolella Maria Rosaria	4^A ITT	Marano Alessio
2^A ITT	Cioffi Daniele		

SERALE

Classe	Coordinatore
---------------	---------------------

1^ A IPSEOA De Stavola Davide

2^A IPSEOA De Stavola Davide

3^A IPSEOA D'Arezzo Alessia

DESIGNAZIONE/INCARICHI PER IL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE D. Lgs. N.81/08 e s.m.i.

Qualifica	Nominativo
Responsabile S.P.P.	Ing. SPERANDIO ROBERTO
DSGA	DI ZAZZO GELSOMINA LUCIA
Rappresentante dei lavoratori	EMILIO GRECO
Addetti S.P.P:	
IPIA Centrale	<i>F.FIMIANI; A. Capezzuto; G.M. Del Monaco</i>
ITE-ITT	<i>G. Supino; V. De Quattro</i>
IPSEOA	<i>A. Pella; A. Izzo</i>
Odontotecnico	<i>G. Onorato; P. Napoletano</i>
Servizio Prevenzione Incendi	
SEDE CENTRALE VIA DEGLI ABRUZZI	CERBO ROSSANO SILVANO; GRECO EMILIO; MEROLA GIOVANNI; CAGGIANO MICHELINA; CARUSONE ONOFRIO
SEDE NUOVA VIA DEGLI ABRUZZI	DE ANGELIS SABATINO; BIZZARRO GIUSEPPE
SEDE VIA PATENARA	DEL MONACO OLINDO; DE BOTTIS ANGELO
SEDE VIA RISORGIMENTO	VETRANO TONINO; MONTELLA MARIANO; NASSA MARIO; IACOBUCCI MARIA CONSIGLIA

Servizio Primo Soccorso

SEDE CENTRALE	CERBO ROSSANO SILVANO; SANTAGATA MICHELE; ZANFAGNA GIOVANNI
SEDE VIA PATENARA	GRANDE CONCETTA; DEL VECCHIO GIOVANNI; LANFREDI ROSANNA
SEDE NUOVA VIA DEGLI ABRUZZI	IZZO ANDREA; CARUSONE PASQUALE; DE PARIS ALESSANDRO
SEDE VIA RISORGIMENTO	IACOBUCCI MARIA CONSIGLIA; GALASSO FRANCESCO; DI NOCERA MARIA GAETANA

3. Priorità, traguardi ed obiettivi

edenti anni scolastici e con gli elementi di miglioramento individuati PdM, il PTOF deve consolidare le azioni già avviate e metterne in campo di nuove per:

- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento ai bisogni educativi speciali di cui sono portatori);
- Consolidare i progetti relativi agli allievi con B.E.S.e D.S.A.;
- Adottare, nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, modalità di lavoro inclusive nella didattica quotidiana (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);
- Arricchire i Laboratori Permanenti con i quali si concretizza il nostro curricolo, utilizzando la metodologia della ricerca e della sperimentazione ed innovazione;
- Ampliare la didattica, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe;
- Attivare un laboratorio innovativo nell'ambito di un sistema di Orientamento, che consolidando le azioni positive e le esperienze maturate negli anni precedenti, possa favorire l'incontro tra i bisogni formativi degli studenti e le opportunità presenti sul territorio;
- Realizzare il P.C.T.O. attraverso percorsi combinati di stage lavorativi presso aziende e imprese locali e non;
- Incrementare, nell'apposito link presente sul sito web dell'Istituto, il centro di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni;
- Favorire il rapporto con il territorio attraverso il contributo degli Enti esterni;
- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, sviluppando e migliorando le competenze digitali degli studenti, rendendo la tecnologia

digitale uno strumento didattico di costruzioni delle competenze, attraverso l'utilizzo durante le attività di laboratorio di didattiche innovative.

- Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel **Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030**, sviluppando e migliorando le competenze degli studenti in tema di uso dell'energia in maniera razionale e sostenibile, anche in riferimento agli scenari evolutivi del settore energetico.

3.1. Il Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Da una attenta lettura del RAV sono state individuate Priorità e Traguardi:

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLE PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Riduzione dell'insuccesso scolastico e della quota relativa agli abbandoni scolastici	Diminuzione della quota di studenti con votazione minima e degli abbandoni in corso d'anno per almeno 1 punto della percentuale provinciale
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Abbassare il gap formativo dei risultati delle prove INVALSI registrato nei confronti degli istituti con il medesimo ESC	Rafforzamento delle competenze di base in italiano e matematica rispetto alla situazione di partenza
Competenze chiave e di cittadinanza	Ridurre la variabilità tra le classi delle competenze sociali e culturali	Implementare il codice di comportamento e migliorare le competenze di cittadinanza
Risultati a distanza	Aumentare la quota di iscritti alle università e diminuire le difficoltà dei nativi digitali	Incrementare il successo formativo e migliorare le competenze digitali degli alunni

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>Consolidare il curriculum per implementare l'offerta formativa.</p> <p>Rivedere la programmazione per aree disciplinari e rivisitare la progettazione didattica.</p> <p>Introdurre nuove prove di valutazione e definire le rubriche di valutazione.</p>
--	--

<p>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</p>	<p>Offrire una diversa impostazione per creare ambienti di apprendimento motivanti.</p> <p>Incrementare le dotazioni tecnologiche e la pratica didattica laboratoriale.</p> <p>Migliorare la collaborazione tra docenti per aumentare le azioni didattiche di pratica laboratoriale.</p>
<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</p>	<p>Favorire la didattica personalizzata.</p> <p>Migliorare l'uso degli interventi nel lavoro d'aula.</p> <p>Aumentare la partecipazione dei componenti la comunità scolastica alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati</p>
<p>CONTINUITA' E ORIENTAMENTO</p>	<p>Rivisitare il sistema di confronto con le scuole di tutti gli ordini per lo sviluppo verticale del curricolo.</p> <p>Aumentare il dialogo tra docenti e famiglie per favorire la formazione delle classi.</p> <p>Individuare modalità di interventi partecipativi tra università, famiglie e scuola.</p>
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>	<p>Contribuire a orientare le risorse verso le priorità concordate.</p> <p>Controllare e monitorare le azioni intraprese per il raggiungimento dell'organizzazione delle prassi didattiche.</p> <p>Favorire l'identificazione e il miglioramento della mission dell'istituto.</p>
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>Ripartire gli incarichi di responsabilità secondo le competenze dichiarate e accertate.</p> <p>Organizzare formazione e aggiornamento per la valorizzazione delle risorse umane.</p> <p>Migliorare le modalità dei processi decisionali soprattutto per l'organizzazione della vita della scuola.</p>

INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE	<p>Implementare le collaborazioni, le intese e gli accordi per favorire l'integrazione della scuola nel territorio.</p> <p>Promuovere reti formative per consentire la fruizione di prassi didattiche innovative.</p> <p>Potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con le famiglie e i portatori di interessi.</p>
---	--

Nonostante la scuola abbia innovato le infrastrutture tecnologiche adeguandole agli obiettivi strategici e operativi, con la realizzazione di laboratori multimediali, linguistici, scientifici, permane una significativa percentuale di personale docente e non a utilizzare pienamente nei normali processi lavorativi le potenzialità della comunicazione in rete e digitale a causa del persistere dell'assenza di reti telefoniche e telematiche.

Ulteriore aspetto significativo è l'implementazione delle abilità e delle competenze nell'uso diffuso delle TIC. Da incrementare, inoltre, è l'azione di formazione e aggiornamento nelle tecnologie della comunicazione e informatiche al fine di ridurre le distanze e le diverse modalità di approccio dei giovani studenti allo studio e all'apprendimento.

L'iniziativa può dare un notevole contributo sui fattori critici di successo presi in considerazione: soddisfazione clienti/cittadini, motivazione e soddisfazione del personale, condivisione dei docenti e efficienza della struttura. Tutto ciò è attuabile con la piena autonomia della scuola, utilizzando risorse umane e materiali interni. Per quanto sopra, la scelta del progetto da attivare ricade su un corso di formazione per docenti, studenti e Ata, volto alla digitalizzazione dei servizi e formazione in situazione con l'affiancamento di docenti esperti attivando azioni formative rivolte al personale della scuola sulle TIC.

3.2. Il Piano di Miglioramento (PdM)

L'analisi degli indicatori, porta a concludere che gli obiettivi previsti dallo stesso PdM presentano tuttora alcuni elementi di criticità.

3.3. Il Piano Nazionale della scuola digitale (PNSD)

Per l'anno scolastico 2018/2019, a cura dell'Animatore Digitale, in accordo la Dirigente Scolastica, è stato predisposto, come di seguito integralmente riportato, il piano di intervento per l'attuazione del PNSD

Precondizioni

L'attuazione del presente piano, focalizzato sulle attività previste per l'anno scolastico 2017/2018, prevede la preventiva attuazione delle condizioni seguenti:

Revisione ed integrazione della rete Wi-Fi di istituto allo scopo di rendere disponibile la connessione in tutte le aree interne agli edifici scolastici delle diverse sedi. Si auspica una disponibilità di banda per la linea dati tale da garantire il corretto svolgimento delle attività didattiche laboratoriali di carattere informatico nei singoli plessi, nonché l'utilizzo di piattaforme informatiche dedicate per il lavoro ordinario delle segreterie amministrative.

Adozione di strumenti hardware e software atti ad assicurare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica (segreteria digitale)

Adeguamento del sito web istituzionale della scuola alle linee guida di design per i siti web della PA ed ai criteri di accessibilità (allegato A del D.M. 8 luglio 2005, aggiornato nel 2013) secondo quanto previsto dagli obiettivi di accessibilità dichiarati dalla scuola all'Agenzia per l'Italia Digitale.

Attività previste in attuazione del PNSD e della Dad

Il Piano Nazionale Scuola Digitale rappresenta una vera e propria strategia complessiva di innovazione dell'Istituzione Scolastica. Si tratta di un intervento culturale volto a capovolgere la tradizionale idea di scuola intesa esclusivamente come luogo fisico, trasformandola in uno spazio di apprendimento integrato ed aperto in cui la tecnologia digitale diventa elemento imprescindibile, quotidiano e trasversale a tutte le attività, sia didattiche che organizzative. L'ISS Marconi intende promuovere ed elevare la partecipazione degli attori coinvolti in questo processo di rinnovamento attuando un percorso di crescita ed aggiornamento professionale continui che coinvolgano il personale docente, tecnico ed amministrativo. Il primo obiettivo che il Marconi si pone è quindi finalizzato, attraverso attività di formazione interna, all'innalzamento delle competenze digitali del personale. Una buona padronanza degli strumenti tecnologici assicura infatti la disponibilità e la fruibilità dei contenuti digitali. Per venire incontro alle esigenze degli studenti, la scuola organizza la DDI e tale scopo si prevedono:

formazione per l'utilizzo di spazi condivisi e moduli per form, questionari, statistiche interne (piattaforme cloud di Google).

Sperimentazione di metodologie didattiche attive e collaborative: Flipped classroom, Webquest, Microsoft Teams.

Utilizzo di piattaforme di e-learning (Edmodo, Moodle).

Creazione di una repository d'istituto organizzata per discipline, attraverso la quale promuovere e diffondere le versioni digitali dei lavori/progetti realizzati nelle classi.

Sostegno ai docenti per lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale al fine di incentivare l'uso del coding nella didattica.

Affinché il processo di innovazione sia completo, esso deve riflettersi su tutti i processi attivi nell'istituzione scolastica e non limitarsi ad intervenire esclusivamente sull'aspetto didattico. È perciò necessario garantire la disponibilità di una gamma di servizi digitali che potenzino il ruolo del sito web della scuola favorendo al contempo la facilitazione del rapporto scuola famiglia e la dematerializzazione. L'ISISS Marconi mira quindi al coinvolgimento dell'intera comunità scolastica attraverso:

Aggiornamento dello spazio sul sito web d'Istituto dedicato al PNSD per promuovere le attività realizzate nella scuola al fine di pubblicizzare e condividere gli intenti del PNSD con docenti e famiglie.

Standardizzazione e semplificazione dei processi amministrativi attraverso l'adozione di comunicazioni di tipo digitale (modelli di tipo elettronico); tale approccio è volto a favorire il processo di dematerializzazione e a garantire la conservazione a norma dei documenti digitali e la trasparenza amministrativa. Inoltre l'adozione già in corso d'opera di strumenti hardware e software di segreteria digitale assicura, a regime, semplificazione e velocizzazione nella lavorazione delle pratiche interne.

Incentivazione dei docenti a produrre versioni digitali dei lavori/progetti realizzati nelle classi per la pubblicazione sul sito web di Istituto, nei blog di classe, negli spazi condivisi.

Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione: progettazioni, relazioni, verbali, monitoraggi.

Organizzazione di eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, uso dei social network, cyber bullismo).

L'ISISS Marconi progetta i propri interventi in relazione al PNSD muovendo dalla convinzione che l'educazione nell'era digitale non deve porre al centro la tecnologia, ma i nuovi modelli di interazione didattica che la

utilizzano. La scuola si impegna quindi a predisporre strumenti ed ambienti che assicurino l'accesso quotidiano ai contenuti digitali, ripensando e riprogettando gli ambienti di apprendimento tramite la creazione di soluzioni innovative. Le attività previste in tale direzione prevedono:

l'instaurazione di un processo di continuo monitoraggio e verifica del funzionamento e dell'efficienza delle connessioni di rete dell'Istituto allo scopo di rendere disponibile il collegamento in tutte le aree interne agli edifici scolastici delle diverse sedi. Questa rappresenta una condizione necessaria al corretto svolgimento delle attività didattiche laboratoriali di carattere informatico nei singoli plessi, nonché all'utilizzo di piattaforme informatiche dedicate per il lavoro ordinario delle segreterie amministrative.

La predisposizione di spazi web di istituto condivisi ed organizzati in maniera tematica.

L'allestimento di una piattaforma di e-learning per promuovere l'interattività del processo di insegnamento/apprendimento, di un laboratorio di robotica, di laboratori sul pensiero computazionale.

Il potenziamento dell'utilizzo del coding con software dedicati, con predilezione verso strumenti open source.

L'individuazione e la richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.

La partecipazione ad eventi, workshop e concorsi sul territorio.

4. Aggiornamento E Formazione Del Personale

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale.

Le attività di formazione sono definite in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa, i risultati emersi dal piano di miglioramento (PdM), le priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del MIUR, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria, il PNSD.

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo della propria professionalità.

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, individua *“la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario”*.

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio, degli obiettivi di miglioramento e del fabbisogno di tutto il personale si ritiene che il piano di formazione debba interessare le seguenti tematiche:

Per il personale docente:

- Alfabetizzazione informatica, Didattica delle competenze e didattica laboratoriale, Comunicazione, valutazione e risorse umane, Bes e Dsa
- Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro
- Corso sull'inclusione;
- Corso didattica multimediale

Per il personale ATA:

- Amministrazione trasparente e Segreteria Digitale
- Sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;

Relativamente alle iniziative di formazione previste nei commi 10 e 12 della legge 107/2015 l'Istituto programma iniziative rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, oltre a confermare, anche per il triennio 2016-19, il piano di formazione relativo alle attività concordate con la Croce Rossa Italiana (Corso BLSD) rivolto a tutti gli studenti maggiorenni e al personale della scuola.

4.1. Formazione In Servizio

La formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane.

Per garantire le attività formative l'Amministrazione utilizza tutte le risorse disponibili, nonché le risorse allo scopo previste da specifiche norme di legge o da norme comunitarie. Le somme destinate alla formazione e non spese nell'esercizio finanziario di riferimento sono vincolate al riutilizzo nell'esercizio successivo con la stessa destinazione.

Per gli studenti, i due pilastri della formazione iniziale del Personale nella scuola secondaria, sono il LABORATORIO e il TIROCINIO, da far gestire alla comunità professionale e da valorizzare soprattutto nei professionisti/docenti che li conducono. Gli insegnamenti di laboratorio vanno, quindi, affidati solo a docenti con significative esperienze nella scuola.

Il tirocinio è il cardine intorno al quale la teoria prende forma nella pratica professionale. Va reso solido e consistente, con attività diversificate lungo tutto l'arco dell'anno scolastico. Per avere un tirocinio efficace vanno mantenuti sia il tutor coordinatore - con la "classe di tirocinio" - sia il tutor dei tirocinanti, che devono costituire autentiche opportunità di sviluppo professionale.

4.2. Il Piano Annuale Delle Istituzioni Scolastiche

Il Piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione destinate ai docenti è deliberato dal Collegio dei docenti coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PdM, del POF e del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispone il piano di formazione per il personale ATA. Per gli studenti la competenza è ancora del Collegio Docenti.

Lo sviluppo professionale del Personale è una condizione irrinunciabile e qualificante dell'ISISS G. Marconi perché permette di realizzare, attraverso la crescita dei singoli e la loro valorizzazione personale e professionale, il miglioramento dell'azione educativa nel suo complesso ed in particolare rispetto ai processi di insegnamento/apprendimento.

Va inteso come processo sistematico e progressivo di consolidamento ed aggiornamento delle competenze didattiche più rispondenti alle necessità e alle modalità di apprendimento dei giovani.

La formazione e l'aggiornamento in servizio sono elementi imprescindibili del processo di:

- costruzione dell'identità dell'Istituzione scolastica;
- innalzamento della qualità della proposta formativa;
- valorizzazione professionale

il Piano annuale di Aggiornamento e Formazione vuole offrire al Personale una vasta gamma di opportunità.

5. L'Offerta Formativa

L'ISSS "Marconi" di Vairano Patenora Scalo (CE), con la sua ampia offerta formativa permette ai giovani di scegliere il loro futuro partendo dalle proprie potenzialità e interessi, insomma le predisposizioni trovano uno sbocco scolastico con una buona possibilità di lavoro. Si richiede agli studenti, della scuola secondaria di primo grado, che intendono iscriversi all'ISSS, le seguenti capacità indispensabili per l'accesso a tutti gli indirizzi:

saper comprendere ed analizzare un testo in lingua italiana;

produrre un testo anche semplice ma di senso compiuto;

riconoscere e comprendere le caratteristiche principali di un periodo storico;

individuare e rispettare con gesti concreti, nella vita di gruppo, i diritti fondamentali dell'uomo;

riconoscere e comprendere i principali aspetti fisici, politici, economici ed antropici dei vari continenti;

riconoscere enti geometrici e sapere costruire figure piane e solide, individuandone le proprietà;

definire gli insiemi dei numeri naturali, interi e razionali;

esprimere in maniera formale le proprietà delle operazioni e saper operare negli insiemi numerici;

costruire grafici e interpretare in termini matematici semplici fenomeni della realtà;

riconoscere le principali proprietà, caratteristiche e funzione dei fenomeni, saper riferire in modo semplice fenomeni, osservazioni, esperienze;

comprendere e rispondere in modo adeguato, sia verbalmente che scrivendo, a domande poste in lingua straniera;

saper progettare oggetti semplici da realizzare con materiali di facile reperibilità, usando il disegno tecnico;

prendere consapevolezza della propria percezione visiva e saper leggere "l'opera d'arte";

possedere consapevolezza delle funzioni fisiologiche e dei loro cambiamenti conseguenti alle attività motorie e sportive.

organizzare una raccolta ordinata di dati, ordinarla secondo criteri, rappresentarla graficamente ed interpretarla;

5.1. Modalità Di Lavoro Dei Docenti

Tenendo conto della centralità dell'alunno nell'azione didattico-educativa, gli insegnanti si impegnano:

ad esplicitare alla classe il percorso didattico programmato;

ad esplicitare alla classe le attività curricolari ed extracurricolari che interessano la classe;

ad esplicitare alla classe gli obiettivi didattici trasversali e specifici della disciplina;

ad esercitare un controllo a che lo studente esegua i compiti assegnati;

a controllare che lo studente porti gli strumenti di lavoro

a tenere conto dei tempi di apprendimento degli studenti ed a cercare di migliorarli gradualmente

ad analizzare i livelli di partenza, concedendo occasioni per un tempestivo recupero;

ad esplicitare gli strumenti di verifica, la griglia di misurazione e i criteri di valutazione.

a stimolare la partecipazione all'attività didattica.

a privilegiare la qualità più che la quantità delle conoscenze e degli apprendimenti.

Mezzi

Gli obiettivi saranno raggiunti, utilizzando un metodo induttivo-deduttivo (dall'analisi del testo alla concettualizzazione, dal concreto all'astratto, dal particolare all'universale e viceversa). Il dialogo sarà usato come guida alla ricerca e saranno fornite chiare indicazioni sul metodo con cui affrontare i compiti assegnati.

Gli audiovisivi, e i laboratori saranno altri mezzi utili all'apprendimento.

Obblighi di servizio: disposizioni relative agli obblighi inerenti la funzione docente e l'ordinato funzionamento dell'Istituto.

Il corretto il funzionamento della vita scolastica è indicato anche dal Regolamento d'Istituto, diffuso all'interno della scuola e pubblicato web della scuola. Tutto il personale è tenuto a prenderne visione e a uniformare ad esso il comportamento.

Si precisa, a premessa della presente, che la riduzione del personale docente, assistente amministrativo, assistente tecnico e collaboratore scolastico, ha comportato necessariamente una vistosa riorganizzazione del servizio in termini di ottimizzazione delle risorse disponibili.

Fanno parte integrante di queste disposizioni le norme per il funzionamento dei laboratori.

5.2. Modalità Di Lavoro Degli Studenti

Lo studente in classe: ascolta attentamente e lavora con ordine e precisione; prende ed elabora, ove ritenuto necessario, appunti; -porta sempre gli strumenti; segue le indicazioni fornite dai docenti nella programmazione disciplinare; -richiede chiarimenti; -propone osservazioni personali; - conosce ed attua il Regolamento di Istituto e lo Statuto delle studentesse e degli studenti; -partecipa in modo attivo, responsabile e propositivo alla vita scolastica. (vedi regolamento di disciplina)

Lo studente a casa: riorganizza i dati raccolti in classe; -integra i dati con lo studio del manuale; -rielabora, infine, i diversi aspetti dei contenuti proposti e svolge, ove necessario, le esercitazioni che lo riguardano. (vedi regolamento di disciplina)

Lo studente in altre attività scolastiche: nelle visite guidate e/o stage lo studente segue le indicazioni riportate dal programma della visita, ascolta le eventuali conferenze o/e le delucidazioni date da un insegnante o da un esperto, intervenendo se vuole chiarimenti o vuole che siano approfonditi degli aspetti. Partecipa ad attività in programma finalizzate all'obiettivo della visita. Alla fine dalle considerazioni personali e del gruppo prepara una relazione scritta che sia significativa di quanto ha appreso. (vedi regolamento di viaggi visite d'istruzione e alternanza scuola - lavoro)

Lo studente nelle assemblee di classe o d'istituto: attraverso le attività assembleari lo studente vive la vita democratica della scuola, legge con attenzione i punti all'ordine del giorno che può chiedere di integrare. Cerca notizie su argomenti afferenti alla discussione. Partecipa seguendo gli interventi degli altri e chiedendo la parola, in modo ordinato secondo le indicazioni del Presidente della seduta. Giunti ad una conclusione, che se condivide sottoscrive altrimenti chiede che sia verbalizzato il proprio parere contrario, controlla che sia verbalizzato quanto è emerso dalla riunione.

5.3. Accoglienza Ed Integrazione Degli Alunni Diversamente Abili

“Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio può essere compiuta per motivi riguardanti [...] condizioni psicofisiche [...]».

Sciopero e servizi essenziali

La scuola garantisce il servizio anche in caso di sciopero, come si evince dal Contratto collettivo in G.U. del 5.9.95. La scuola garantisce i propri servizi (anche per i portatori di handicap) con l'impegno delle istituzioni collegate (ASL e Comuni tramite gli Accordi di programma).

Sono garantiti a tutti I SERVIZI ESSENZIALI rilevando che un particolare impegno è prestato per la soluzione di problematiche relative [...] ai ragazzi in situazione di handicap».

Accoglienza è una modalità strutturale insita nella vita scolastica di ogni giorno.

Dispersione

L'obbligo scolastico, il proseguimento degli studi superiori e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte che collaborano tra loro in modo funzionale e organico.

Nella «prevenzione» c'è l'obbligo di un orientamento e una programmazione mirati a «preparare» il futuro scolastico dell'allievo. La collaborazione funzionale e organica si ottiene solo mediante precisi accordi di programma.

Attività extrascolastiche

Le istituzioni scolastiche e gli Enti locali si impegnano a favorire le attività extrascolastiche con l'uso dei locali in orario extrascolastico per realizzare la funzione della scuola come centro di promozione culturale.

Continuità educativa

La continuità educativa è assicurata dal D.M.16/11/92 e diviene “progetto formativo continuo”.

Compiti e rapporto con gli allievi

I compiti a casa devono tener conto dei tanti «tempi medico-assistenziali» a cui è sottoposto l'alunno disabile. Il colloquio «pacato e teso al convincimento» va esteso a tutti.

5.4. Il P. E. I.

Il P.EI . è il Piano Educativo d'Istituto Individualizzato che il docente di sostegno, in un discorso globale con il team dei docenti di classe, elabora onde favorire l'inserimento e l'integrazione dell'alunno diversamente abile nel gruppo-classe e nella scuola, ovvero per stimolare quella trama relazionale di valori umani, tecnici e strumentali attraverso la quale l'allievo acquisisce anche la capacità e la volontà di studiare e di apprendere

5.5. Programmazione educativa e didattica; progettazioni didattiche dipartimentali

Il Collegio dei Docenti elabora le attività riguardanti l'orientamento, la formazione integrata, i corsi di recupero, l'attività di sostegno. Delinea il percorso formativo della classe e del singolo alunno come dell'alunno disabile, ora titolare di un contratto formativo con tutti gli insegnanti del team e non solo con il suo "angelo custode" di sostegno.

Le programmazioni/progettazioni didattiche dipartimentali sono disponibili sull'apposita area del sito web della scuola

Il contratto formativo per l'alunno disabile viene stipulato tra il docente di sostegno, i docenti curricolari e la famiglia.

5.5.1. Area Dell'accoglienza

Sono riferiti all'accoglienza tutti gli interventi studiati per ridurre il fenomeno della dispersione e dell'insuccesso scolastico nel passaggio dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado. Le cause dell'insuccesso sono in massima parte riconducibili a una inadeguata conoscenza dei percorsi educativi dell'Istituto o a una scelta troppo emotiva e poco razionale o una mancanza di continuità e raccordo con le scuole medie inferiori che si traduce in livelli di ingresso non adeguati alle aspettative e/o alle potenzialità.

L'accoglienza si propone di favorire negli studenti di 3° media una scelta motivata e consapevole che possa supportarli nel difficile processo formativo, creare continuità e raccordo tra scuole medie del bacino di utenza e l'Istituto, sostenere gli studenti delle classi prime sia nella sfera cognitiva che in quella psicoaffettiva.

L'attivazione di un percorso di formazione ed orientamento rivolto a studenti e genitori chiaro ed esplicativo delle potenzialità e delle opportunità formative e lavorative sia mediante il raccordo - continuità con la S. Media Inferiore di provenienza, promuovendo contatti con i docenti referenti dell'orientamento delle scuole medie del territorio e programmando visite guidate agli alunni delle III classi per far conoscere la scuola, i suoi indirizzi di studio, mettersi alla prova in attività pratiche inerenti ai diversi indirizzi e percorsi di studio. Saranno, inoltre,

previsti incontri pomeridiani per la presentazione del POF dedicati ai genitori degli alunni delle III classi sia presso le rispettive scuole medie, sia presso le sedi di questa Istituzione e visite degli alunni delle III classi delle scuole medie al nostro Istituto, alle quali potranno prendere parte anche i genitori sia in orario antimeridiano, sia pomeridiano/serale.

5.5.2. Area Dell'orientamento

Percorso Di Orientamento In Ingresso

Consiste in un programma di informazione, rivolto ai genitori e agli studenti di terza media da attuarsi sia presso le scuole che in Istituto e nella realizzazione e produzione di un CD-ROM (distribuito gratuitamente alle scuole medie) che consenta una più attenta analisi delle informazioni che spesso, negli incontri organizzati, non trova il tempo necessario per poter essere esaustiva.

Un gruppo di docenti, ogni anno, programma le visite presso le scuole Medie e/o una serie di visite degli alunni e dei docenti delle scuole di provenienza presso il nostro istituto.

Percorso Di Raccordo E Continuità Con La Scuola Secondaria Di Primo Grado

Il raccordo con la Scuola Media di I° grado è utile per creare una fattiva collaborazione tra i docenti dei diversi gradi scolastici così da favorire la conoscenza in termini di potenzialità dei futuri studenti iscritti (percorso in entrata).

Sono altresì, previsti incontri tra gli studenti in ingresso e già frequentanti mediante l'inserimento programmato di studenti di scuola secondaria di primo grado in attività modulari e laboratori dell'Istituto (open class).

Percorso Di Sostegno E Rinforzo Della Sfera Psicoaffettiva

Il percorso è finalizzato al rinforzo dell'educazione alla relazione, all'affettività ed al rispetto di sé e degli altri.

L'intervento, rivolto principalmente agli studenti delle classi del biennio vuole incrementare il senso di responsabilità, favorire la comunicazione fra i giovani consentendo così di mettere in comune difficoltà, disagi, problemi, per superarli insieme. Gli interventi previsti a scadenze quindicinali o mensili in orario curricolare ed extracurricolare per studenti e genitori, prevedere anche incontri individuali, per i casi particolari.

Confluiscono nell'**Area dell'orientamento in itinere e in uscita** tutti gli interventi che sono di supporto per gli studenti e le famiglie nelle scelte sia nel biennio post-qualifica che al conseguimento del diploma, nella scelta professionale o di proseguimento degli studi. Le iniziative si basano su conferenze, dibattiti, mostre, visite ad aziende, stage aziendali ecc. Le attività saranno parte integrante della didattica di ogni disciplina, all'interno della quale lo studente potrà valutare e riconoscere le proprie inclinazioni. Gli obiettivi che ci si propone di perseguire si concretizzano nell'impegno a favorire la scelta di orientamento professionale e universitario e le iniziative formative e lavorative post-secondarie e di conseguimento di conoscenze e competenze professionali.

Per l'orientamento professionale si organizzeranno visite guidate presso aziende del territorio e stages aziendali nell'ambito dei Percorsi di alternanza Scuola-Lavoro.

Attività di orientamento e di ri - orientamento

L'attività di orientamento si configura come strategia di supporto al processo di maturazione cognitiva e motivazionale degli studenti e al momento di riflessione che la scuola compie sulla validità della propria offerta formativa. Le attività di orientamento saranno organizzate in relazione alle finalità e agli obiettivi immediati e di medio – lungo termine e distinte in Orientamento in entrata, ri – orientamento itinere e orientamento in uscita. L'attività di orientamento per gli studenti di questa Scuola è assolutamente strategico per la promozione del successo personale, di prosieguo degli studi e lavorativo per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico.

In presenza di studenti che maturano la consapevolezza di aver effettuato una scelta non in linea con i suoi interessi e potenzialità o mostrano un calo nella motivazione all'impegno scolastico, si provvederà a individuare sia le ragioni di tali situazioni, sia l'avvio a ulteriori percorsi formativi atti alla ri-motivazione sia interni all'Istituto, sia esterni. Gli studenti che decidessero di cambiare indirizzo di studio, saranno agevolati nel passaggio da un indirizzo all'altro, attraverso il supporto del Consiglio di classe, sulla scorta della lettura attenta dei risultati conseguiti nelle diverse aree del sapere.

Nel caso in cui l'alunno volesse “passare “ad un indirizzo al di fuori di quelli offerti dall'istituto, saranno programmati dal Consiglio di classe interventi informativi d'intesa con i docenti della classe della scuola di arrivo e sarà rilasciata apposita attestazione relativa a conoscenze e competenze maturate al momento del trasferimento.

5.5.3. Area Del Sostegno E Del Recupero

Rappresenta quell'insieme di interventi già sperimentati classificabili nelle seguenti tipologie:

Attività Integrative che si svolgono in orario curricolare ed integrano l'azione formativa offrendo agli studenti opportunità culturali diversificate che spaziano da incontri con esperti a visite d'istruzione presso aziende o luoghi d'interesse culturale;

Attività di Recupero gestite dai singoli consigli di classe che individuano le discipline e gli studenti che necessitano di un'azione di recupero svolta in orario extracurricolare;

Attività di Sostegno:

Sostegno all'apprendimento mediante possibili iniziative di sportello didattico sostegno agli studenti in situazione di handicap o di forte disagio.

5.6. P.C.T.O.

La Scuola, da sempre, si caratterizza per le attività formative afferenti all'area dell'Alternanza Scuola – lavoro quale fase fondamentale del processo formativo degli studenti. In particolare, è attraverso lo svolgimento delle attività pratiche in ambiente lavorativo, benché protetto, che gli studenti/lavoratori hanno la possibilità e l'opportunità di sperimentare l'efficacia delle conoscenze e delle abilità maturate a scuola nonché quelle proprie delle fondamentali competenze europee e all'opportunità di mettere gli studenti a confronto con il contesto extrascolastico e con il mondo del lavoro.

Ad oggi nella nostra scuola il P.C.T.O. è un'attività strutturale del curricolo, l'Istituto ospita/organizza:

- **attività di IeFP** finalizzate al conseguimento della qualifica al terzo anno, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti (comma 33, legge n° 107), organizza percorsi di alternanza scuola-lavoro sia sul territorio nazionale sia all'estero;

-attua la valorizzazione delle eccellenze e del merito attraverso **borse di studio**;

- **Erasmus Plus**, un'attività che prevede lo scambio interculturale tra più comunità appartenenti alla UE in un'ottica di integrazione e socializzazione, ma soprattutto di arricchimento sociale e culturale.

Compatibilmente con la disponibilità offerta dalle poche e piccole imprese che operano sul nostro territorio, è progettato per tutti gli studenti un percorso di P.C.T.O. di non meno di 210 ore complessive per il triennio professionale, 150 ore per gli indirizzi dell'Istituto tecnico, 300 per gli studenti del percorso IeFp, ove non rientranti nel progetto regionale nei primi tre anni da effettuare tra il secondo biennio e l'ultimo anno del corso di studi.

I progetti di alternanza, di norma sono pensati ed attuati secondo due fasi modulari: il modulo teorico e lo stage (modulo applicativo/attuativo), caratterizzato dall'Attività aziendale oppure in attività laboratoriale di produzione o di simulazione. Questa tipologia di attività si colloca nei periodi di seguito indicati:

SPECIALIZZAZIONE	CLASSE	TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ	PERIODO
tutte	4	Stage in azienda	Coincide con la sospensione delle attività didattiche (Vacanze di Natale, Pasqua, Vacanze Estive)
ODONTOTECNICO	5	Stage in azienda	Febbraio - Marzo

5.7. Progettazione curricolare ed extracurricolare, progettazione dell'alternanza scuola-lavoro e relativo cronoprogramma (Gantt)

Si riporta il cronoprogramma (diagramma di Gantt) relativo ai progetti didattici che saranno attuati nel corso del corrente anno scolastico

PROGETTI	Unità
Buvette	1
Olio Evo	1
Concorsi interni ed esterni	8
Approccio ai vini	1
Officina elettromeccanica	1
Pizzabile	1
Tutela del marchio	1
Gruppo sportivo d'istituto – "Sport a Scuola"	4
Il Celiaco al ristorante Progetto Alternanza Scuola - Lavoro	3

CRONOPROGRAMMA PROGETTI DIDATTICI CURRICOLARI, EXTRACURRICOLARI e ASL

<i>PERIODI</i>	sett.2021/ago.2022											
Titolo												
PROGETTO BUVETTE												
OLIO EVO												
CONCORSI INTERNI ED ESTERNI												
CONCORSO INTERNAZIONALE EVO												
COCKTAIL												
SCUOLA E TERRITORIO												
CROWDFUNDING												
ARDUINO												
BIRRA FAI DA TE												
PREPARAZIONE EVENTI												
IL CELIACO AL RISTORANTE												
<i>mese</i>	9	10	11	12	1	2	3	4	5	6	7	8

5.7.1. Progetti PON

La nostra scuola progetta percorsi di apprendimento ed accede al Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, i progetti PON consolidano, potenziano ed agevolano il percorso formativo dei nostri studenti, con riferimento particolare al conseguimento delle competenze. Si riportano i progetti PON in attuazione

Pos.	Titolo PON	Tipologia / luogo di attività
1	CREA...TTIVITÀ	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E APPROFONDIMENTO DELLE SEGUENTI DISCIPLINE: ITALIANO, MATEMATICA, SCIENZE DEGLI ALIMENTI
2	PROIEZIONE VERSO IL FUTURO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE E APPROFONDIMENTO DELLE SEGUENTI DISCIPLINE: D.T.A. E DISCIPLINE D'INDIRIZZO IPSEOA
3	NOI CITTADINE D'EUROPA	IPIA/MAT/IPSEOA (ESTERO)
4	L'ISSISS CREA IMPRESA	POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLE SEGUENTI DISCIPLINE: D.T.A.
5	INSIEME RIPARTIAMO	POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DELLE MATERIE DI INDIRIZZO IPSEOA
6	RAFFORZIAMO LE COMPETENZE	POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLE SEGUENTI DISCIPLINE: ITALIANO, MATEMATICA, INFORMATICA, D.T.A., MATERIE DI INDIRIZZO IPSEOA
7	MONITOR 44°	POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLE SEGUENTI DISCIPLINE: SALA E VENDITA, INGLESE, INFORMATICA, MATERIE DI INDIRIZZO IPIA
8	ATTIVA LA MENTE...ATTIVAMENTE	POTENZIAMENTO E APPROFONDIMENTO DELLE SEGUENTI DISCIPLINE: INGLESE, INFORMATICA E ARTI

PROGETTI PERSONALE ATA

PERSONALE AMMINISTRATIVO	UNITÀ
Gestione pratiche arretrate (oltre l'orario d'obbligo)	4
Gestione e scarto d'archivio cartaceo (ore 20 per unità) (oltre l'orario d'obbligo)	8
Dematerializzazione (ore 20 per unità) (intensificazione)	8
PERSONALE TECNICO	
Manutenzione	2
Supporto informatico Uffici Segreteria e Dirigenza	1
Supporto informatico alle Commissioni Esami di Stato (intensificazione)	2

Uscite per Eventi / Manifestazioni esterne (oltre l'orario d'obbligo)	6
COLLABORATORI SCOLASTICI	
Gestione archivio cartaceo a supporto del Personale Amministrativo	4
Sostituzione colleghi assenti (ore 18x18 unità)	18
Allarme/Reperibilità	4
Cura spazi esterni - Sede Centrale	2
Eventi /Manifestazioni (oltre l'orario d'obbligo)	6

5.7.2. Qualifica Professionale

Sono attivati dall'ISISS G. Marconi i percorsi IeFP. L'Istituto offre la possibilità di conseguire le qualifiche regionali delle classi terze (DD Regione Campania n. 134 del 11.04.2014). Esami di qualifica regionali dei percorsi IeFP delle classi terze per l'anno scolastico 2018/19 sono previsti per gli allievi degli indirizzi: SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA, MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA.

L'esame previsto al termine del percorso triennale rappresenta la modalità attraverso la quale si riscontra nell'allievo la presenza di requisiti educativi, culturali e professionali tali da garantire il conseguimento delle seguenti qualifiche professionali, che attestano l'idoneità a svolgere le professioni e l'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale:

SEP	DENOMINAZIONE QUALIFICAZIONE
SEP_19_SERVIZI TURISTICI	Operatore di promozione accoglienza turistica
SEP_19_SERVIZI TURISTICI	Operatore del servizio di sala
SEP_19_SERVIZI TURISTICI	Tecnico esperto della ristorazione
SEP_07_MECCANICA; PRODUZIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE; IMPIANTISTICA	Operatore dell'installazione e della manutenzione di impianti elettrici

Gli esami di qualifica professionale collocati alla fine del terzo anno rappresentano il momento di verifica e certificazione delle competenze acquisite dagli allievi durante l'intero percorso formativo. Nello specifico, l'esame è articolato in diverse tipologie di prove con lo scopo di verificare le prestazioni tecnico-professionali e le competenze di base più significative del profilo professionale in oggetto. Durante il percorso formativo tutte le competenze di base e le prestazioni tecnico-professionali caratterizzanti il profilo sono valutate mediante prove di tipo sommativo; tali valutazioni contribuiscono a determinare l'ammissione all'esame dei singoli candidati.

5.7.3 Certificazione Delle Competenze

La certificazione di competenza è predisposta dal Consiglio di classe contestualmente allo scrutinio finale della classe seconda utilizzando l'apposito modello allegato al DM n. 9/2010, per tutti gli studenti delle classi seconde e, a richiesta dello studente interessato successivamente e, d'ufficio, per coloro che hanno compiuto il diciottesimo anno di età. Il certificato ha validità nazionale.

5.8. Gestione Dell'unità Scolastica

I docenti, nell'ambito dell'autonomia, tenuto conto sia delle esigenze di trasporto degli alunni, e delle modalità organizzative interne alla scuola, sia dell'opportunità di organizzare su base flessibile l'attività didattica così da creare risorse per le attività didattiche di recupero/potenziamento/approfondimento/ricerca con un approccio di tipo laboratoriale e interattivo, hanno adottato un'articolazione oraria giornaliera ridotta di ulteriori 30 minuti.

La riduzione oraria per motivi di trasporto, al fine di evitare assembramenti, dopo lo scoppio della pandemia da Covid-19, è soggetta a recupero; la riduzione per motivi di flessibilità didattica ex DPR n. 275/1999, è recuperata mediante attività didattiche pomeridiane di recupero/potenziamento/approfondimento/ricerca e di preparazione agli esami di stato per le classi quinte e quarte (queste ultime in previsione degli stessi esami di stato) nonché per gli esami di qualifica per gli studenti delle classi terze IPSEOA e IPIA, questi ultimi con esclusione dell'Odontotecnico. Gli studenti delle rimanenti classi nelle predette attività di recupero/potenziamento/approfondimento/ricerca secondo un calendario che sarà reso noto entro il termine del I° quadrimestre.

Pertanto, l'orario giornaliero delle lezioni tutti i plessi è il seguente:

PRIMO TURNO: entrata ore 8,10 - 8.15 - fine lezioni ore 12,55

SECONDO TURNO: entrata ore 9,10- fine lezioni ore 13,50

FLESSIBILITA'

In presenza di eventi, fatti e accadimenti che possono costituire pericolo per gli studenti, il calendario scolastico potrà subire modifiche e variazioni limitate nell'arco della giornata. Ugualmente potrà subire variazione in concomitanza con le attività extracurricolari, viaggi di istruzione, stage, ed altre attività che comportano la sospensione delle attività didattiche nel rispetto di quanto disposto dall'art. 21 della legge 59/97.

COMPOSIZIONE DELLE CLASSI

Per la composizione delle classi si tiene conto delle scelte individuali degli allievi compatibilmente con l'esigenza di costituire classi omogenee tra di loro ed eterogenee al proprio interno.

UTILIZZO LABORATORI

I laboratori devono essere corredati dalle norme e del manuale di uso pratico che interessa i reparti, le macchine, le apparecchiature; gli strumenti devono essere corredati dal libretto d'uso e di manutenzione. Gli studenti provvisti dei prescritti dispositivi di protezione individuale possono accedere ai laboratori ma non possono svolgere le attività pratiche di laboratorio. È responsabilità del Docente assicurare che ciò avvenga.

Con cura e tempestività i laboratori sono oggetto di periodici controlli dei reparti e delle relative attrezzature affinché siano costantemente soddisfatte le vigenti norme di sicurezza e di igiene; Programmazione annuale della manutenzione ordinaria per tenere efficienti le attrezzature, revisione e manutenzione preventivamente predisposta in modo da essere effettuata, salvo casi di urgente necessità (manutenzione straordinaria non programmabile), nel mese di giugno-luglio; Sostituzione, con il passare del tempo e secondo la necessità, delle attrezzature obsolete, con altre più aggiornate di medesima concezione, rispettando un ordine di necessità dei vari reparti; sviluppo e ristrutturazione dei vari reparti, dove è necessario, per soddisfare le eventuali nuove esigenze che man mano si determinano nell'Istituto; l'attività nei laboratori e nelle palestre deve essere consentita solo se gli studenti sono dotati degli indumenti o delle attrezzature di protezione previste dalle norme di prevenzione infortuni e di igiene del lavoro.

5.8.1. Rapporti Scuola-Famiglia

In seguito alla proposta del Collegio Docenti e alla deliberazione del Consiglio d'Istituto, i colloqui e gli incontri con le famiglie per l'anno scolastico 201/19 si svolgono secondo le modalità e i tempi previsti dal piano annuale delle attività.

COLLOQUI INDIVIDUALI

I colloqui individuali docente – famiglia rientrano tra gli adempimenti individuali del personale docente, si svolgono di norma nella prima settimana del mese, salvo diverse specificità individuali e previo appuntamento, nelle ore libere da attività di insegnamento.

INCONTRI GENERALI

Gli incontri generali di informazione/formazione sono volti a stabilire proficui rapporti di conoscenza e collaborazione reciproca docenti – famiglia su tematiche attinenti all'andamento didattico-disciplinare dello studente.

5.9. Indirizzi Di Studio

L' I.S.I.S.S. "G. Marconi" prepara i seguenti operatori e tecnici nei sotto-elencati indirizzi di studio:

IPSEOA - articolazioni:

- 1) Enogastronomia
- 2) Servizi di sala e di vendita
- 3) Accoglienza turistica

IPIA - SETTORE: INDUSTRIA E ARTIGIANATO

SETTORE SERVIZI – INDIRIZZO: MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA, CURVATURA: Meccanica – Elettrica, Assistenza del Mezzo di Trasporto

SETTORE SERVIZI SOCIO-SANITARI: Articolazione: Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie, Odontotecnico

CORSO SERALE: indirizzo IPIA ed IPSEOA

ISTITUTI TECNICI

SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING,

articolazione - 1) SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

SETTORE TECNOLOGICO - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Il post diploma per gli studenti di tutti gli indirizzi di studio è sostanzialmente costituito dal prosieguo degli studi attraverso percorsi universitari e ITS e/o dall'inserimento diretto nel mondo del lavoro

QUADRI ORARI

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (ex TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE ED ELETTRICHE) Classi di nuovo ordinamento (le ore in parentesi sono di compresenza)

MATERIE	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a
Italiano	4	4
Storia	1	1
Inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto	2	2
Scienze integrate	3 (1)	3 (1)
Lab. Scienze integrate	1 (1)	1(1)
Ed. Fisica	2	2
Religione	1	1
TIC	2 (1)	2 (1)
Lab. TIC	1 (1)	1 (1)
TTRG	2 (2)	3 (2)
Lab. TTRG	2 (2)	2 (2)
Lab. Meccanico	3	3
Lab. Elettrico	4	3
Geografia	1	1
TOTALE ORE	32	32

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (ex TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE) Classi di nuovo ordinamento (le ore in parentesi sono di compresenza)

MATERIE	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	2	3	3
Ed. Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	3 (2)	5 (2)	6 (3)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione (Lab.)	2 (2)	2 (2)	3 (3)
Tecnologie meccaniche e applicazioni	5 (2)	5 (2)	4 (2)
Tecnologie meccaniche e applicazioni (Lab.)	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni	5 (2)	4 (2)	4 (2)
Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni (Lab.)	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Lab. meccanico	5	3	3
TOTALE ORE	32	32	32

QUADRO ORARIO INDIRIZZO MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA (ex TECNICO DELLE INDUSTRIE ELETTRICHE) Classi di nuovo ordinamento (le ore in parentesi sono di compresenza)

MATERIE	Classe 3 ^a	CLASSE 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	4	4	4
Storia	2	2	2
Inglese	3	3	3
Matematica	2	3	3
Ed. Fisica	2	2	2
Religione	1	1	1
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione	3 (2)	3 (2)	6 (3)
Tecnologie e tecniche di installazione e manutenzione (Lab.)	2 (2)	2 (2)	3 (3)
Tecnologie meccaniche e applicazioni	5 (2)	5 (2)	4 (2)
Tecnologie meccaniche e applicazioni (Lab.)	2 (2)	2 (2)	2 (2)
Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni	5 (2)	5 (2)	4 (2)
Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni (Lab.)	2 (2)	2(2)	2 (2)
Laboratorio elettrico	5	4	3
TOTALE	32	32	32

QUADRO ORARIO INDIRIZZO SERVIZI SOCIO SANITARI ODONTOTECNICO Classi di nuovo ordinamento (le ore in parentesi sono di compresenza)

MATERIA	classe 1 ^a	classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	3	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto	2	2			2
Chimica		2 (1)			
Lab. Chimica		1 (1)			
Scienza dei materiali dentali			4 (2)	4 (2)	4 (2)
Lab. Scienza dei materiali dentali			2 (2)	2 (2)	2 (2)
Anatomia e gnatologia	2	2	2	2 (1)	3 (1)
Lab. Gnatologia				1 (1)	1(1)
Inglese	3	3	2	2	3
TIC	2 (1)	2 (1)			
Lab. TIC	2 (1)	1 (1)			
Es. di laboratorio di odont.	4	4	8	8	8
Disegno e modellazione Odont.	3	3 (2)	4 (4)	4 (4)	
Disegno e modellazione Odont. (Lab.)		2 (2)	4 (4)	4 (4)	
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1

Geografia	1	1			
TOTALE	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO INDIRIZZO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' ALBERGHIERA

Classi di nuovo ordinamento (le ore in parentesi sono di compresenza)

MATERIA	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	CLASSE 3 ^a ENOGASTRONOMI A	CLASSE 3 ^a ACCOGLIENZ A TURISTICA	CLASSE 3 ^a SALA E VENDITA
Italiano	3	3	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	3	3	3	2	2
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	1 (1)	2 (2)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)- Lab.	1(1)	2 (2)			
Scienze integrate	1	2			
Diritto ed economia	2	2	4	4	4
Scienza degli alimenti	2 (1)	2 (2)	3 (1)	3 (1)	3 (1)
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1

Francese	2	1	3	3	3
Geografia	1	1			
Laboratorio di servizi enogastron. e sala e ven.	7 (1)	7 (1)- per il percorso leFp 9(2)	9 (1)		9 (1)
Laboratorio servizi di accogl. turistica (ricevimento)	3	3		8	
TOTALE	32	32	32	32	32

MATERIA	CLASSE 4 ^a ENO GASTRONOMIA	CLASSE 4 ^a SALA E VENDITA	CLASSE 4 ^a ACCOGLIENZA TURISTICA	CLASSE 5 ^a ENO GASTRONOMIA	CLASSE 5 ^a SALA E VENDITA	CLASSE 5 ^a ACCOGLIENZA TURISTICA
Italiano	4	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3	3	3
Matematica	3	3	3	3	3	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1	1
Francese	3	3	3	3	3	3
Tecniche amministrative	5	5	5	5	5	6
Scienza degli alimenti	3 (1)	3 (1)	3 (1)	3	3	2

Esercitazione di cucina (Lab.)	7 (2+1)	2 (2)	---	4	2	
Laboratorio sala e vendita	2 (2)	7 (2+1)	---	2	4	
Lab.di accoglienza turistica	---	---	7 (1)	---	---	4
Comunicazione	---	---		---	---	2
TOTALE	32	32	32	32	32	32

QUADRO ORARIO INDIRIZZO INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI (ITIS)

MATERIE	Classe 1 ^a	Classe 2 [^]	Classe 3 [^]	Classe 4 [^]
Italiano	3	3	4	4
Storia	2	2	2	2
Inglese	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3
Complementi di matematica			1	1
Geografia	1			
Scienze integrate (Biologia)	2	2		
Scienze integrate (Chimica)	3 (1)	3 (1)		

Lab. Chimico	(1)	(1)		
Informatica			6 (2)	6 (3)
Lab. Informatico			2 (2)	3 (3)
Tecnologie informatiche	3 (2)			
Lab. Tecnologie informatiche	2(2)			
Scienze e tecnologie applicate		3		
Fisica	3(1)	3(1)		
Lab. Fisica	3(1)	3(1)		
Diritto	2	2		
TTRG	3 (1)	3 (1)		
Lab. TTRG	1 (1)	1 (1)		
Telecomunicazioni			3 (2)	3 (2)
Lab. Telecomunicazioni			2 (2)	2 (2)
Sistemi e Reti			4 (2)	4 (2)
Lab. Sistemi e Reti			2(2)	2 (2)
Tecnologie e Progettazione di Sistemi Informatici e di Telecomunicazioni (TPSIT)			3(2)	3 (2)

Lab. TPSIT	2 (2)		2 (2)	3 (2)
Scienze motorie	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1
TOTALE	33	32	32	32

QUADRO ORARIO INDIRIZZO AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING nuovo ordinamento (ITE ex ITC)
(ore di compresenza in parentesi)

MATERIA	Classe 2 ^a n. ore
ITALIANO	4
STORIA	2
MATEMATICA	4
DIRITTO ED ECONOMIA	2
ECONOMIA AZIENDALE	2
GEOGRAFIA	3
CHIMICA	2
INGLESE	3
FRANCESE	3
SCIENZE INTEGRATE (fisica)	
SCIENZE INTEGRATE (Scienze della terra)	2
INFORMATICA	2

EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE o materia alternativa	1
TOTALE	32

MATERIA	CLASSE 3 ^a SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	CLASSE 4 ^a SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	CLASSE 5 ^a SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI	CLASSE 5 ^a AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING
ITALIANO	4	4	4	4
STORIA	2	2	2	2
MATEMATICA	3	3	3	3
DIRITTO	3	3	2	3
ECONOMIA POLITICA	3	2	3	3
ECON. AZIENDALE	4 (1)	7 (1)	7	8 (2)
INFORMATICA			5	
INFORMATICA (Lab.)	4 (2)	5 (2)	2 (2)	
FRANCESE	3			3
INGLESE	3	3	3	3
SCIENZE MOTORIE	2	2	2	2
RELIGIONE o materia alternativa	1	1	1	1
TOTALE	32	32	32	32

QUADRO ORARIO CORSO SERALE (IPSEOA)

DISCIPLINA	I PERIODO	II PERIODO	III PERIODO
Italiano	2	2	2
Storia	1	1	1
Matematica	2	2	3
Inglese	2	2	2
Francese	/	2	2
Sc. alimenti	2	2(1)	2
Scienze Integr.	2	/	/
Diritto	2	/	/
DTA	/	3	3
Acc. Turistica	2	/	/
Lab. di Cucina	6	8 (1)	4
Lab. Sala	6	/	2
Totale	21	21	21

6. Scelte educative e formative

6.1. Finalità del Piano dell'Offerta Formativa (comuni a tutti gli indirizzi dell'Istituto)

Attraverso l'elaborazione delle conoscenze, l'utilizzo delle abilità e lo sviluppo delle competenze, si vuole far diventare l'alunno un soggetto competente che, consapevole della sua capacità di dominare la realtà circostante, assume nuove rappresentazioni mentali del proprio sé, acquisisce nuove sicurezze e modifica il proprio atteggiamento verso la vita. Il curriculum è un percorso di formazione teso alla costruzione del "saper essere" degli allievi. E un "saper essere" competente e sicuro, critico e divergente da itinerari consueti è la condizione necessaria per la nuova costruzione del cittadino del mondo, connotata da pre-socialità e valori umani e civili.

6.2. Finalità educative (comuni a tutti gli indirizzi dell'Istituto)

Acquisire l'autodisciplina, l'autocontrollo, il rispetto delle regole.

Promuovere e sviluppare le capacità necessarie per un'attiva partecipazione alla vita sociale.

Acquisire conoscenze, competenze e capacità culturali e professionali che consentano un intervento concreto, funzionale all'inserimento nella realtà socio-economica del territorio.

Obiettivi generali del processo educativo

Promuovere processi formativi mirati all'educazione integrale della persona adoperando le conoscenze e le abilità come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, affettive, operative, creative, ecc.) e per consentire loro di agire in maniera responsabile.

Aiutare l'allievo ad acquisire un'immagine sempre più chiara e approfondita della realtà sociale.

Mirare all'orientamento di ciascuno, favorendo l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale in modo da conquistare la propria identità di fronte agli altri e rivendicare un proprio ruolo nella realtà sociale, culturale e professionale.

Radicare conoscenze e abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno, utilizzando le modalità più motivanti e ricche di senso, in modo che l'allievo possa esercitarle, sia individualmente, sia insieme agli altri, sia dinanzi agli altri.

Prevedere i bisogni e i disagi dei preadolescenti e intervenire prima che si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti e abbandoni, nonché rimuovere gli eventuali effetti negativi dei condizionamenti sociali, in maniera tale da superare le situazioni di svantaggio culturali e da favorire il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

Obiettivi didattici comuni

CONOSCENZE

Conoscere in modo appropriato le varie strutture linguistiche e comunicative.

Essere consapevoli che la cultura è produzione costante di tutti i popoli.

Sapere e riconoscere che cosa abbiano prodotto, anche nel modo di percepire la realtà, le crescenti conoscenze scientifiche e l'adozione della moderna tecnologia.

Prendere coscienza dei valori sociali ed artistici della propria cultura.

Conoscere le tematiche giuridico-economiche di base.

CAPACITA'

Sviluppare capacità di comunicazione, logiche, di analisi e sintesi.

Comprendere ed usare lingue e linguaggi appresi.

Migliorare il modo di rapportarsi con gli altri attraverso una conversazione appropriata che dimostri capacità di ascolto attento e di comunicazione efficace.

Rispettare il proprio e l'altrui ambiente.

Dare la giusta importanza al rispetto dei valori umani nelle regole di comunicazione e nei rapporti interpersonali

COMPETENZE

Rielaborare in maniera autonoma le conoscenze e le abilità acquisite.

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI (1°- 2° anno)

COMPETENZE E CAPACITA'	OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI
Acquisizione/consolidamento di un proficuo metodo di studio	Costruire un metodo di studio appropriato allo stile di apprendimento Rispettare le regole Sviluppare senso di autonomia	Ascoltare con attenzione e concentrazione Selezionare le informazioni essenziali da quelle accessorie Scomporre e ricomporre in sequenza un discorso Raccogliere, vagliare e sistemare in modo organico i dati

Acquisizione/Consolidamento delle capacità di lettura/comprendione espressione/scrittura	Comunicare in modo efficace Sviluppare l'abitudine a produrre idee Promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie di comunicazione	Leggere correttamente in modo espressivo un testo Comprendere e utilizzare linguaggi specifici e varie tipologie testuali Esprimersi in forma orale e scritta con chiarezza, proprietà, correttezza formale
Acquisizione/Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi	Sviluppare l'abitudine a produrre idee Sviluppare autonomia di giudizio	Assumere punti di vista differenti Formulare ipotesi Cominciare ad esprimere valutazioni Raccogliere, catalogare ed elaborare dati anche con l'ausilio di mezzi informatici Riassumere e riconoscere fatti rilevanti Ricordare , ripetere , descrivere , definire
Sviluppo/Potenziamento delle capacità di partecipazione alla vita scolastica	Rispettare le regole Sviluppare il senso di responsabilità Sviluppare il senso del lavoro	Partecipare attivamente alla vita scolastica e alle varie iniziative Tenere un comportamento corretto e responsabile nei confronti delle persone e dell'ambiente in cui opera

OBIETTIVI EDUCATIVI E COGNITIVI TRASVERSALI (3° - 4° - 5° anno)

COMPETENZE E CAPACITA'	OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI	OBIETTIVI COGNITIVI TRASVERSALI
Consolidamento di un proficuo metodo di studio	Saper lavorare in modo autonomo sia in classe che a casa Consolidare un metodo di studio sistematico Essere in grado di applicare conoscenze e abilità in situazioni nuove	Utilizzare i procedimenti ed i linguaggi propri delle varie discipline Essere in grado di applicare conoscenze ed abilità in situazioni nuove Ricerca opportuni rapporti interdisciplinari e pluridisciplinari in previsione del colloquio d'esame

		<p>Attuare uno studio razionale e non mnemonico</p> <p>Dare ordine logico ai contenuti e ai discorsi</p>
<p>Consolidamento delle capacità di lettura/comprendione – espressione/scrittura</p>	<p>Consolidamento dell’abitudine alla lettura, alla comprensione e all’analisi di varie tipologie testuali</p> <p>Comunicare in modo efficace</p>	<p>Leggere correttamente in modo espressivo un testo</p> <p>Esprimersi in forma orale e scritta con chiarezza e proprietà di linguaggio</p> <p>Produrre autonomamente testi di varie tipologie (di scrittura previsti per la prima prova scritta del nuovo Esame di Stato</p>
<p>Potenziamento delle capacità di analisi e sintesi</p>	<p>Sviluppare autonomia di giudizio</p> <p>Sviluppare l’abitudine a produrre idee</p>	<p>Assumere punti di vista differenti</p> <p>Progettare un percorso di lavoro</p> <p>Acquisire un’ottica interdisciplinare</p> <p>Rielaborare ed integrare in modo autonomo conoscenze e competenze</p> <p>Operare scelte ragionate, autonome e responsabili</p>
<p>Potenziamento delle capacità di partecipazione alla vita scolastica</p>	<p>Essere rispettosi delle normative</p> <p>Essere rispettosi dell’ambiente e delle sue esigenze</p> <p>Aprirsi ad una visione ampia della realtà assumendo nei suoi confronti posizioni critiche che inducano ad interrogare e ad interrogarsi per comprenderla più in profondità</p> <p>Instaurare proficui rapporti con i compagni e gli insegnanti</p>	<p>Conoscere il regolamento d’Istituto</p> <p>Conoscere le norme dello Statuto degli Studenti e delle studentesse</p> <p>Compiere scelte motivate e responsabili</p>

Autonomia	Sviluppare il senso del lavoro Acquisire una adeguata autonomia progettuale ed operativa Essere in grado di compiere scelte oculate per il proprio futuro	Saper individuare gli elementi dell'agire individuale e collettivo Simulare situazioni di lavoro
-----------	---	---

OBIETTIVI EDUCATIVI TRASVERSALI PARTICOLARI

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'

Obiettivo: Comprendere e conoscere i diritti umani. Acquisire la consapevolezza che ogni studente e cittadino è custode e interprete della società nella quale le leggi sono applicate. Reprimere ogni forma di illegalità.

Finalità: Vivere le leggi non come limite, ma come opportunità. Acquisire la consapevolezza che nel mondo i diritti vengono violati dalla criminalità organizzata e dal terrorismo.

Metodologie: Lettura guidata, costruzione di tabelle, letture di storie di violazioni. Ricerca geografica, storica e politica sul paese, regione ecc. a cui ci si riferisce. Individuazione del tipo di violazione. Costruzione di una carta tematica.

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Obiettivo: Favorire un'alimentazione equilibrata nel periodo preadolescenziale.

Finalità: Far acquisire ai ragazzi il concetto di benessere, inteso come armonia e conoscenza di sé, facilitando il rapporto con gli altri.

Metodologie: Ricerca/osservazione, lavoro di gruppo, cooperative learning.

EDUCAZIONE AMBIENTALE

Obiettivo: Conoscenza del proprio territorio dal punto di vista storico- archeologico- paesaggistico e ambientale.

Finalità: Educare al rispetto dell'ambiente e a comportamenti eco-responsabili.

Metodologie: Questionari, lezioni frontali, dibattiti, escursioni sui luoghi più significativi del nostro territorio.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA (ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'IRC)

Il desiderio di leggere è un'acquisizione culturale e non un fatto spontaneo e naturale. La disaffezione alla lettura che si riscontra troppo spesso tra i ragazzi è riconducibile non soltanto al ruolo catalizzatore svolto dalla televisione o internet che assorbe molte volte, quasi totalmente il loro tempo libero e il loro interesse, ad abitudini apprese e a modelli offerti in famiglia, ma anche ad una "fatica di leggere" dovuta all'associare la lettura a un dovere scolastico, ad una attività passiva che nega la socialità. Il libro non appare, per l'ADOLESCENTE, uno strumento facile da utilizzare per la propria crescita così come "far leggere " i ragazzi è, per l'insegnante, tra le

attività più impegnative, difficili ed esposte molto spesso all'insuccesso, ma è anche una delle attività più importanti che la scuola deve proporre nel quadro delle proprie attività didattiche.

Lo sviluppo del linguaggio, di cui si riconosce la centralità nella comunicazione e nella costruzione delle conoscenze, individua nell'educazione alla lettura uno dei fondamentali obiettivi formativi della scuola, in quanto induce il ragazzo a compiere un particolare esercizio di abilità linguistiche e cognitive essenziali per la sua complessiva crescita intellettuale.

In quest'ottica il compito della scuola è quello di accendere gli interessi idonei a far emergere il bisogno e il piacere della lettura, per avviare i ragazzi alla maggiore comprensione e alla padronanza della complessità del fenomeno linguistico, attraverso la pianificazione di interventi opportuni, pluralità di itinerari e strategie di incentivazione dell'attività di lettura mediante un progetto specifico.

Il progetto di Attività Alternativa all'IRC si prefigge il superamento della lettura inserita nell'ambito specifico dell'educazione linguistica per connotarsi come obiettivo più ampio di formazione della persona sotto l'aspetto cognitivo, affettivo- relazionale e sociale in sinergia con gli attuali sistemi multimediali.

L'ISISS ha individuato i seguenti obiettivi comuni:

- 1) Formazione di un curriculum specifico per le abilità di lettura declinate;
- 3) Verifiche dei risultati. (Costruzione di uno spazio web);

Il lavoro potrebbe anche avvalersi della collaborazione di alcuni genitori, per coinvolgere anche le famiglie nella preparazione della BIBLIOTECA.

6.3. VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche, tengono conto dei livelli delle abilità e delle conoscenze raggiunti, dei risultati e dei progressi ottenuti degli allievi; inoltre, sono fondamentali per accertare le tappe dell'apprendimento e le eventuali difficoltà da superare.

Vengono utilizzate verifiche di tipo sia formativo con controllo in itinere del processo educativo e di apprendimento (osservazione diretta e sistematica durante la lezione), sia sommativo di fine quadrimestre o di fine anno scolastico con controllo dei risultati ottenuti nelle singole attività (test, prove pratiche, questionari, ricerche e approfondimenti individuali e/o di gruppo).

La valutazione si basa sul progresso realizzato dall'alunno in relazione alla situazione di partenza, alla partecipazione, alla collaborazione e al comportamento nonché sulle aspettative individuali e sui livelli motivazionali raggiunti.

La valutazione è parte integrante della programmazione, è uno strumento che aiutare lo studente a crescere e orientarsi, facilita il lavoro del docente poiché, rilevando il grado di apprendimento dell'allievo e le eventuali difficoltà, favorisce l'attivazione di tempestivi interventi di recupero. Le singole valutazioni, i criteri e la griglia di valutazione di riferimento sono condivisi con gli allievi e le famiglie. Mediante la valutazione, lo studente coglie gli esiti, in termini di risultati a breve - medio termine, dei propri sforzi in rapporto all'impegno e, soprattutto, all'efficacia del metodo di studio,

individua le proprie carenze e lacune e riceve indicazioni sul percorso da seguire per il recupero. Lo studente sviluppa capacità di autovalutazione solo se conosce in modo chiaro il proprio punto di partenza, i traguardi da raggiungere, il percorso da compiere, la fase nella quale si trova.

Il concetto di lavoro scolastico è strettamente connesso con il senso di responsabilità, cui la nostra Istituzione scolastica vuole educare, preparando gli studenti, nell'atteggiamento prima ancora che nei contenuti, ad affrontare il mondo del lavoro e a inserirsi nella realtà sociale.

Il Collegio dei docenti, atteso che il processo di valutazione è un importante momento formativo per la promozione del successo personale, ha individuato i criteri di valutazione, di seguito enunciati, per la formulazione di un giudizio complessivo, che tenga conto del progresso dello studente nella sua maturazione socio – culturale e nel possesso critico dei contenuti disciplinari propri dell'indirizzo di studio prescelto in tutto il processo di apprendimento e del raggiungimento degli obiettivi fissati.

La valutazione del processo formativo si articola in tre fasi:

Valutazione iniziale: Si svolge a inizio dell'anno scolastico con test, questionari, esercizi per discipline o per aree disciplinari, consente al docente di rilevare i requisiti di partenza degli studenti e di individuare le strategie maggiormente efficaci per la sua azione educativa e didattica.

Valutazione intermedia: si "in itinere", rileva l'efficacia delle strategie e delle risorse impegnate per il raggiungimento degli obiettivi formativi e didattici definiti in sede di programmazione e consente di avviare con tempestività attività di recupero, potenziamento e di sostegno delle situazioni di svantaggio nonché per la valorizzazione, con attività di approfondimento, le eccellenze. La valutazione intermedia considera la situazione di partenza degli allievi; il livello di conoscenza, abilità e competenza raggiunto in funzione dei percorsi didattici definiti dal singolo docente e dei tempi programmati; ogni altro elemento utile rappresentato dal vissuto scolastico ed extrascolastico dell'allievo; i criteri di valutazione generali codificati nel PTOF dell'Istituto in ordine alle conoscenze e al comportamento e di quelli specifici delle singole discipline stabiliti sia nella programmazione dei Consigli di classe sia nei piani di lavoro individuali in ordine alle conoscenze, competenze e abilità espresse dagli allievi.

Valutazione finale: Si esprime in scala decimale e considera: la conoscenza dei contenuti culturali; l'applicazione delle conoscenze acquisite nella soluzione dei problemi; il possesso dei linguaggi specifici; il metodo di studio e partecipazione al dialogo educativo; la capacità di analisi, di sintesi e di valutazione; il processo di apprendimento con individuazione di progresso e di regresso rispetto ai livelli di partenza.

La valutazione finale considera, inoltre: gli obiettivi generali fissati dal Collegio dei Docenti e codificati nel PTOF, di quelli specifici delle singole discipline stabiliti sia nella programmazione dei Consigli di classe sia nei piani di lavoro individuali dei docenti in ordine alle conoscenze, competenze e abilità espresse dagli allievi; la oggettiva possibilità di ciascun alunno di raggiungere, in termini di potenzialità logiche e metodologiche, gli obiettivi formativi e di contenuto fissati dalla programmazione annuale, anche in rapporto alla situazione di partenza; il curriculum formativo, del bagaglio dei saperi fondamentali acquisiti nell'ambito della singola disciplina, della

frequenza e della partecipazione alla vita della scuola e dell'impegno e della volontà dimostrati nelle diverse occorrenze situazionali (curricolari, extracurricolari); la frequenza e della partecipazione alle attività integrative volte all'arricchimento dell'offerta formativa organizzate dalla scuola e/o della proficua partecipazione ad attività del percorso di alternanza scuola-lavoro.

PARAMETRI DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei docenti, considerata la necessaria coerenza tra scelte progettuali, metodologiche e valutative, considerata la necessità di valutare e certificare le competenze indicate dalla norma, considerate le indicazioni provenienti dalla ricerca psicopedagogica, considerate le esperienze di aggiornamento e formazione in servizio vissute dai docenti d'istituto, adotta il seguente sistema valutativo per garantire una valutazione degli apprendimenti attendibile, omogenea, trasparente ed equa.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO IN COMPORAMENTO

Rispetto del Regolamento di Istituto

Partecipazione responsabile alla vita della scuola

Rispetto degli impegni scolastici

Frequenza e puntualità

TIPI DI PROVE

PROVE D'INGRESSO: per valutare la situazione di partenza e programmare il lavoro

PROVE IN ITINERE: per verificare l'apprendimento degli studenti durante il percorso

PROVE FINALI (INTERMEDIE O DI USCITA): per stabilire la valutazione dell'apprendimento dello studente sul singolo contenuto o sulle competenze raggiunte

PROVE STRUTTURATE: per verificare il raggiungimento di particolari obiettivi, articolandosi in singoli esperimenti, che possono essere di vario tipo: risoluzione di problemi con metodi matematici;

esposizione di conoscenze, argomentazioni, dati, conclusioni, proposte, ecc. in lingua italiana o in lingua straniera; risposte a questionari; elaborazioni progettuali; prove pratiche di laboratorio.

Le prove strutturate devono proporre item (insiemi definiti di quesiti) che toccano un nodo cognitivo o una capacità mentale. Esse devono proporre domande che siano:

- I. identiche per tutti gli allievi o almeno, dello stesso grado di difficoltà ovvero corrispondente a obiettivi dello stesso livello gerarchico (con riferimento alla tassonomia di Bloom);
- II. valide, cioè organizzate in modo che ci sia congruenza tra i quesiti proposti e l'oggetto che, in termini cognitivi, si mira a verificare;
- III. complete, cioè ordinate in modo tale da toccare tutti i punti fondamentali del sapere di cui si vuole misurare il livello cognitivo raggiunto;

- IV. univoche, cioè formulate in modo tale da non suscitare equivoci nell'alunno. Solo così la risposta diventa un sicuro strumento per verificare se l'alunno sa o non sa ciò che gli viene richiesto.

Le prove possono essere:

- a. prove a stimolo aperto e risposta aperta (cfr. testo di italiano e altre prove ad esso assimilabili);
- b. prove a stimolo aperto e risposta chiusa (cfr. prova nella quale, alla fine di una lunga argomentazione, si pone una domanda alla quale l'alunno deve rispondere solo con un sì o con un no). Questa indicativamente si suggerisce per facilitare alunni timidi ed impacciati;
- c. prove a stimolo chiuso e risposta chiusa (cfr. una prova nella quale ad una domanda precisa risponde una sola risposta precisa).

Le interrogazioni ed i compiti tradizionali (temi, traduzioni, ecc.) sono PROVE NON STRUTTURATE.

PROVE INTEGRATE richiedono, per la loro esecuzione, la conoscenza di discipline diverse.

Le prove sono orali e scritte e/o pratiche.

I docenti nelle riunioni per dipartimento e nei consigli di classe definiscono, il metodo per rilevare e valutare le risposte, le conoscenze e le abilità che dovranno essere accertate ed il numero minimo delle prove di verifica per ogni trimestre o quadrimestre.

Il numero delle prove deve essere alto, comunque, non inferiore a due scritte e tre orali, per disporre di elementi di giudizio diversificati e incontestabili.

Per le classi terze degli istituti professionali, che devono affrontare l'esame di qualifica regionale leFP, nel corso dell'ultimo mese di lezione, coerentemente con il progetto specifico per il percorso formativo leFP, i docenti verificano il conseguimento degli obiettivi cognitivi e formativi individuali nelle diverse discipline.

PUNTEGGI e VOTI

I voti sono espressi in scala da 3 a 10, con sufficienza a 6/10.

Nella valutazione finale (esami leFP e di stato) è adottata la scala centesimale (P/100), sufficienza 60/100.

Il voto di profitto è proposto dall'insegnante della materia, sulla base di un congruo numero di prove svolte durante il quadrimestre o l'intero anno, in classe o a casa, corrette e valutate sulla base dei criteri fissati e comunicati prima di ciascuna prova. Il voto di consiglio è proposto al Consiglio di classe (che può motivatamente modificarlo) per l'attribuzione dall'insegnante della materia.

In sede di scrutinio di ammissione agli esami di qualifica e all'esame di stato ogni docente formula, per la propria materia una proposta di voto di ammissione tenendo conto delle conoscenze, delle abilità e delle competenze nonché del comportamento dell'intero anno. Il Consiglio di classe formula un giudizio sintetico su ciascun allievo sulla base delle proposte avanzate dai singoli docenti. Ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato non è ammessa l'astensione da parte dei singoli componenti, in caso di parità prevale la decisione votata dal presidente.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

Gli studenti per essere ammessi alla classe successiva o all'esame di stato, ex DPR n. 275/1999, DPR n. 87/2010, DPR 122/2009 e DPR n. 88/2010 devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato (cfr. comunicazione interna prot. n. 8082 del 09.10.2018), salvo le deroghe previste dall'articolo 14, comma 7, del DPR n. 122/09;
- b) aver conseguito la sufficienza (6) in tutte le discipline, fatta salva la possibilità per il consiglio di classe di ammettere l'alunno, con adeguata motivazione, anche con un voto inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto.
- c) aver conseguito la sufficienza in condotta.

Ricordiamo che tra i requisiti di ammissione, previsti dal D.lgs. 62/2017, limitatamente al corrente anno scolastico, l'obbligo di partecipazione alle prove Invalsi e lo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro è stato prorogato al 1° settembre 2019 dalla legge [n. 108/2018](#).

COMPORAMENTO.

La valutazione del comportamento degli studenti è espressa collegialmente dal Consiglio di classe e concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente. La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame di stato.

TABELLA DEI CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI						
LIVELLO	VOTO (in10/10)	GIUDIZIO	CODICE DI COMPORTAMENTO COGNITIVO	Conoscenze	Abilità	Competenze
	N.C. non classificato	assenza di elementi valutativi	assenza di elementi valutativi	assenza di elementi valutativi	assenza di elementi valutativi	assenza di elementi valutativi
LIVELLO BASSO	3	INSUFFICIENZA GRAVISSIMA	L'alunno non conosce gli argomenti proposti. Non ha conseguito le abilità richieste e mostra di non conoscere minimamente gli elementi base della disciplina. Interesse e concentrazione carente	Molto lacunose, limitate e/o non pertinenti	Non è in grado di effettuare alcuna analisi e di sintetizzare le conoscenze acquisite neppure se guidato, riesce ad organizzare le conoscenze.	Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori nei processi logici, utilizza un lessico non appropriato.

	4	INSUFFICIENZA GRAVE	L'alunno conosce in modo frammentario e superficiale gli argomenti proposti. Commette gravi errori e non possiede la logica interna della disciplina.	lacunose, limitate	Effettua analisi solo parziali ha gravi difficoltà di sintesi solo se opportunament e guidato, riesce ad organizzare qualche conoscenza.	Esegue solo compiti piuttosto semplici e commette errori nell'applicazione delle procedure utilizza il lessico specifico in modo errato.
	5	INSUFFICIENTE	L'alunno conosce in modo non completo e superficiale gli argomenti proposti. Ha conseguito delle abilità ma non sempre le utilizza in compiti semplici.	Essenziali, ma non approfondite	Effettua analisi e sintesi non approfondite riesce ad organizzare le conoscenze.	Esegue semplici compiti applica le conoscenze acquisite in contesti noti utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni semplici
LIVELLO MEDIO		6 SUFFICIENTE	L'alunno conosce gli argomenti fondamentali, ma non approfonditamente. Non commette errori eseguendo compiti semplici.	Sicure	Effettua analisi e sintesi complete con una certa coerenza sa cogliere e stabilire relazioni in modo autonomo, anche se non approfondito.	Esegue compiti di una certa complessità applica conoscenze e procedure in contesti noti e non noti, pur con qualche errore e/o imperfezione utilizza correttamente il lessico in situazioni di una certa complessità.
	7	DISCRETO	L'alunno conosce e comprende in modo analitico. Non commette	Complete, approfondite e ben strutturate	Effettua analisi e sintesi coerenti sa cogliere e	Esegue compiti complessi applica con coerenza i

			errori ma imprecisioni.		stabilire relazioni in modo autonomo in situazioni di una certa complessità sa valutare autonomamente e anche se con qualche incertezza.	contenuti e le procedure in contesti noti e non utilizza correttamente il lessico specifico
LIVELLO MEDIO-ALTO	8	BUONO	L'alunno ha padronanza degli argomenti e non commette errori. Ha conoscenze autonome e valuta criticamente i contenuti.	Complete, ampie, rielaborate e personalizzate	Effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite sa cogliere e stabilire relazioni in modo autonomo in situazioni complesse sa valutare autonomamente e in modo critico.	Esegue compiti complessi in modo corretto applica con coerenza e precisione i contenuti e le procedure in contesti complessi utilizza correttamente il lessico specifico in situazioni complesse.
	9	OTTIMO	alunno si organizza in modo autonomo in situazioni nuove, con padronanza e senza errori.	Complete, ampie, rielaborate e personalizzate	Effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite sa cogliere e stabilire relazioni in modo autonomo in situazioni complesse esprime	Esegue compiti complessi in modo corretto ed originale applica con coerenza e precisione i contenuti e le procedure in ogni contesto dimostrando capacità di approfondimento

					valutazioni critiche, originali e personali.	o personale utilizza con padronanza il lessico specifico nelle varie occorrenze situazionali.
	10	ECCELLENTE	L'alunno non solo dimostra autonomia e piena padronanza nella conoscenza dei contenuti, ma li rielabora con originalità.	Complete, ampie, rielaborate e personalizzate	Effettua analisi e sintesi complete, coerenti e approfondite sa cogliere e stabilire relazioni in modo autonomo in situazioni complesse esprime valutazioni critiche, originali e personali.	Esegue compiti complessi in modo corretto ed originale applica con coerenza e precisione i contenuti e le procedure in ogni contesto dimostrando capacità di approfondimento o personale utilizza con padronanza il lessico specifico nelle varie occorrenze situazionali.

TABELLA DI VALUTAZIONE DEI COMPORAMENTI

VOTO	GIUDIZIO	CODICE DI COMPORAMENTO
	Non classificato	Assenza di elementi valutativi.

3/4/5	NON SUFFICIENTE	L'alunno è responsabile dei comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'art.4 del D.P.R. 249/1998 (commissione di "reati che violino la dignità e il rispetto della vita umana" o tali per cui" vi sia pericolo per l' incolumità delle persone"/ "nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità da ingenerare un elevato allarme sociale.."); o della violazione dei doveri di cui ai commi 1,2 e 5 dell'art.3 del D.P.R. 249/1998 ("gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio"/ "... sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto ... che chiedono per se stessi"/.. "sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici ... della scuola ...")
6	SUFFICIENTE	L'alunno rispetta le regole, ma solo se continuamente sollecitato / non ha rispettato le regole in episodi sporadici, mostrando poi la buona volontà di riparare.
7	DISCRETO	L'alunno rispetta sostanzialmente le regole, pure essendo moderatamente vivace / se sollecitato controlla il proprio comportamento / tenta di auto correggersi / ha migliorato il comportamento.
8	BUONO	L'alunno rispetta le regole, è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / rispetta le cose comuni / è responsabile / partecipa attivamente alla vita di classe.
9	OTTIMO	L'alunno rispetta le regole è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / si pone come elemento trainante / positivo all'interno della classe / partecipa attivamente, in modo pertinente, con contributi personali.
10	ECCELLENTE	L'alunno rispetta le regole / ha un atteggiamento responsabile in ogni situazione / anche autonomamente / è collaborativo nei confronti dei compagni e dell'insegnante / si pone come elemento trainante positivo all'interno della classe / durante tutto il periodo scolastico / si è distinto in qualche episodio o comportamento esemplare.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

La valutazione degli apprendimenti per i soggetti con disabilità è riferita alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza definiti nella individualizzazione dei percorsi formativi e di apprendimento, pertanto, si farà riferimento a scale valutative coerenti con quanto predisposto nel Piano Educativo Individualizzato ed è sempre rapportata al tipo di programmazione adottato, potendo essere curricolare o differenziata.

Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e concorrono a valutare i risultati dell'azione didattica-educativa.

Nella programmazione curricolare si indicano obiettivi uniformi e corrispondenti globalmente agli obiettivi didattici e formativi propri del corso di studi, ma nel PEI possono essere previsti dei piccoli adattamenti rispetto alla programmazione della classe. In questo caso, il Consiglio di Classe dovrà deliberare che esso, globalmente,

è riconducibile ai programmi di quell'ordinamento di studi (per questo si parla anche, in questo caso, di programmazione per obiettivi minimi).

Nel PEI è fondamentale la definizione dei criteri e dei metodi di valutazione adottati.

Quando gli obiettivi del PEI sono nettamente difforni rispetto a quelli dell'ordinamento di studi della classe, la programmazione è dichiarata differenziata e l'alunno, pertanto, non può conseguire il titolo di studio. La famiglia va informata di tale scelta e ha facoltà di opporsi e lo studente seguirà ugualmente il suo PEI, con il sostegno e ogni altra tutela prevista, ma la valutazione è effettuata in base ai criteri definiti per tutta la classe.

Alla fine dell'anno, lo studente che segue una programmazione differenziata è ammesso alla classe successiva, ma di fatto non ha conseguito la promozione.

Sulla pagella va annotato che la valutazione è stata effettuata in base al proprio PEI, ma nessuna nota particolare va inserita nei tabelloni esposti al pubblico.

L'unità di valutazione multidisciplinare redige la diagnosi funzionale che la rilasciano ai genitori, agli esercenti la potestà parentale o la tutela dell'alunno, che a loro volta la consegnano al Dirigente Scolastico della scuola.

Valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

L'area dei Bisogni Educativi Speciali, conosciuta in Europa come Special Educational Needs, rappresenta quell'area dello svantaggio scolastico che comprende: la Disabilità, i Disturbi Evolutivi Specifici, lo Svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

All'interno dei Disturbi Evolutivi Specifici rientrano: i DSA, i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività nonché altre problematiche che in genere si presentano in studenti con competenze intellettive nella norma per i quali la norma prevede che si individuino opportune metodologie e strategie di intervento proprio per garantire l'inclusività. È necessario per gli studenti con BES elaborare un percorso individualizzato e personalizzato tale che sia anche strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti con la funzione di documentare le famiglie sulle strategie di intervento programmate.

Il Consiglio di classe dopo aver esaminato eventuali certificazioni o dopo aver individuato, sulla base di attente considerazioni didattiche e psicopedagogiche, gli allievi con BES, possono avvalersi per gli studenti BES di opportuni strumenti compensativi e di misure dispensative indicandoli tra:

- a) l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti adottando strategie educative adeguate;
- b) l'introduzione di strumenti compensativi, compresi i mezzi di apprendimento alternativi, le TIC, ma anche con misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini della qualità dei concetti da apprendere (cfr. dispensa apprendimento lingue straniere), l'uso di strumenti compensativi per la comunicazione verbale con i quali assicurare ritmi graduali di apprendimento.

L'efficacia dell'adozione di tali misure va periodicamente monitorata per il raggiungimento degli obiettivi. Agli studenti con BES vanno garantite adeguate forme di verifica e di valutazione anche in ordine agli Esami di Stato.

Per gli studenti BES è redatta una proposta di PEI da approvare e sottoscrivere nella seduta successiva.

Esame di Stato degli alunni con disabilità

Nell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per gli alunni con disabilità la valutazione si effettua sempre sul PEI che se è curricolare o su obiettivi minimi, il superamento dell'esame comporta il rilascio di un regolare diploma (con nessuna menzione del sostegno ricevuto), diversamente, se il PEI è differenziato è comunque attribuito un punteggio in centesimi, ma determina il rilascio del solo attestato delle competenze.

Per i candidati con PEI curricolare sono previsti, se necessario, tempi maggiori per le prove scritte, strumenti tecnici di supporto (ad esempio il computer usato durante l'anno), assistente (può essere l'insegnante di sostegno o altra figura professionale, secondo le indicazioni del Consiglio di Classe), prove equipollenti (le quali, in ogni caso, devono consentire di verificare che il candidato abbia raggiunto una preparazione culturale e professionale adeguata al corso di studi).

I candidati con PEI differenziato sostengono prove predisposte appositamente dalla commissione d'esame, anche ove previsto dal PEI, prevedendo la possibilità di usufruire di tempi più lunghi e utilizzando gli strumenti tecnici che già usati nel corso dell'anno. Possono essere assistiti da un operatore: in genere è l'insegnante di sostegno che non fa parte della commissione d'esame, ma che può dare il suo contributo ad esempio per la preparazione delle prove.

Al termine del percorso è rilasciato un attestato delle competenze che esplicita il patrimonio complessivo delle risorse di cui dispone lo studente ai fini dell'immissione nel mondo del lavoro. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il Pei prevede esperienze di orientamento, di tirocinio, di stage, di inserimento lavorativo, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale all'interno di accordi tra scuole e Regioni e utilizzabili dall'Ufficio per l'impiego ai fini dell'occupazione. I crediti formativi sono il riconoscimento di determinati segmenti di esperienze e/o lavorative dello studente e sono componibili, cumulabili, progressive e riconoscibili.

6.4. PROGETTAZIONE CURRICOLARE

OBIETTIVI DIDATTICI DELLE SINGOLE AREE - AREA LINGUISTICO-ESPRESSIVA

Obiettivi linguistico-comunicativi (1°-2° anno)

Conoscenze	Abilità	Competenze:
<p>adeguata conoscenza delle strutture della lingua italiana e straniera/e</p> <p>Conoscenza delle varie tipologie testuali</p> <p>Conoscenza della/e civiltà straniera/e</p>	<p>Uso corretto e appropriato della lingua nelle diverse situazioni comunicative.</p> <p>Lettura e comprensione:</p> <p>Tecnica della lettura: correttezza, scorrevolezza, espressione;</p> <p>Capacità di individuare gli elementi essenziali e accidentali di un testo;</p> <p>Capacità di riferire quanto letto;</p>	<p>Saper arricchire le conoscenze e le competenze in maniera autonoma</p>

	<p>Acquisizione delle diverse metodologie per l'interpretazione dei testi;</p> <p>Capacità di fare interventi con argomentazioni pertinenti e coerenti.</p> <p>Produzione</p> <p>Correttezza ortografica e formale;</p> <p>Capacità di usare terminologia specifica;</p> <p>Capacità di esprimere il nucleo centrale del messaggio;</p> <p>Produzione autonoma di testi di varia tipologia. -Acquisizione di una competenza comunicativa di base che permetta di servirsi della/e lingua/e straniera/e in modo adeguato al contesto.</p>	
--	--	--

Obiettivi linguistico-letterari (3° - 4° - 5° anno)

Conoscenze:	Abilità	Competenze:
<p>Conoscenze storico-letterarie secondo i programmi previsti dalle singole discipline.</p> <p>Approfondimento delle strutture morfo-sintattiche della/e lingua/e straniera/e.</p>	<p>Decodifica, analisi, interpretazione, confronto intertestuale, contestualizzazione e valutazione di testi letterari.</p> <p>Produzione di testi pertinenti, organici, articolati nei contenuti, nelle argomentazioni e nelle valutazioni personali.</p> <p>Riflessione sulla propria lingua e civiltà attraverso la comparazione con lingue e civiltà diverse.</p>	<p>Rielaborazione critica, originalità della produzione scritta e orale.</p> <p>Capacità di trovare soluzioni interpretative a problemi storico-letterari</p>

AREA LOGICO-MATEMATICA E SCIENTIFICA

Obiettivi (1°-2° anno)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Nozioni aritmetiche, algebriche, geometriche ed informatiche secondo i programmi.</p> <p>Conoscere i fenomeni naturali e i problemi ambientali.</p> <p>Conoscere le caratteristiche fondamentali degli esseri viventi ai diversi livelli</p> <p>Conoscere l'importanza dell'uso delle nuove tecnologie nei vari ambiti disciplinari</p>	<p>Saper operare con i numeri reali e relativi</p> <p>Saper utilizzare correttamente la simbologia</p> <p>Saper applicare compiutamente tecniche risolutive</p> <p>Utilizzare il linguaggio specifico delle discipline e un corretto metodo di studio</p> <p>Acquisire le tecnologie informatiche con il supporto metodologico</p> <p>Individuare le interazioni tra mondo vivente e non vivente, anche in riferimento all'intervento</p>	<p>Sviluppo delle capacità intuitive e logiche</p> <p>Capacità di inquadrare fatti e fenomeni e metterli in relazione tra loro</p>

	umano	
--	-------	--

Obiettivi (3° - 4° - 5° anno)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e formalizzazione</p> <p>Comprensione del rapporto esistente tra matematica e scienze sperimentali.</p> <p>Comprensione dell'universalità delle leggi fisiche per una visione scientifica organica della realtà fisica</p> <p>Sistemazione in un quadro unitario e coerente delle conoscenze scientifiche precedentemente studiate</p>	<p>Uso di metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse</p> <p>Spiegare e usare autonomamente la terminologia scientifica</p>	<p>Riesaminare criticamente e sistemare logicamente le conoscenze acquisite e applicarle in ambiti diversi</p> <p>Utilizzare le conoscenze e competenze scientifiche come strumento di lettura della realtà.</p> <p>Capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse</p>

Obiettivi delle discipline caratterizzanti i diversi indirizzi

-AREA TECNICO – PROFESSIONALE dell' istituto tecnico tecnologico

(Trasporti e logistica art. costruzione del mezzo aereo) (ex ITI)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere in modo sufficientemente approfondito le problematiche del volo sia dal punto di vista strutturale che aerodinamico, meccanico e tecnologico.</p>	<p>Essere in grado di affrontare problemi tecnici ed economici nella gestione di un aeromobile, dal progetto, all'uso, alla manutenzione</p>	<p>Analizzare i requisiti di costruzione ed uso di un aeromobile;</p> <p>Acquisire capacità di interazione con l'ambiente professionale;</p> <p>Adattare le tecniche e le tecnologie acquisite al contesto lavorativo;</p>

		Affrontare l'evoluzione tecnologica ed adattarsi a tecniche e problemi diversi
--	--	--

-AREA TECNICO – PROFESSIONALE dell'Istituto tecnico economico

(Amministrazione Finanza e marketing art.: servizi informativi e aziendali) (ex ITC)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
avere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistico-espressive e logico-interpretative	possedere conoscenze ampie e sistematiche dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile.	analizzare i rapporti fra l'azienda e l'ambiente in cui opera per proporre soluzioni a problemi specifici

-AREA TECNICO – PROFESSIONALE degli istituti professionali Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità

alberghiera art: enogastronomia- servizi di sala e di vendita- accoglienza turistica (IPSEOA ex IPSSART)

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere i principi nutritivi e di conservazione degli alimenti;</p> <p>Conoscere le modificazioni organolettiche e nutrizionali che si verificano dopo la cottura;</p> <p>Conoscere ed espletare le attività connesse con i servizi di accoglienza, portineria, casse e maincourant.</p>	<p>Essere in grado di accogliere i clienti e di assisterli durante il soggiorno nel rispetto delle norme vigenti;</p> <p>Essere in grado di partecipare alla preparazione ed allo svolgimento di feste, banchetti e buffet;</p> <p>Essere in grado di stabilire rapporti comunicativi, anche in due lingue straniere;</p> <p>Essere in grado di partecipare al calcolo dei costi dei pasti e dell'intero menù.</p>	<p>Analizzare i piatti ed abbinare i vini;</p> <p>Usare i sistemi informatizzati di gestione delle strutture ricettive;</p> <p>Realizzare autonomamente la preparazione di piatti caldi e freddi.</p>

-AREA TECNICO – PROFESSIONALE degli istituti professionali - Manutenzione ed assistenza tecnica art: tecnico delle industrie meccaniche-tecnico delle industrie elettriche-tecnico delle industrie elettroniche (ex IPIA)- degli istituti professionali “Servizi socio – sanitari ” Articolazione: Odontotecnico

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<p>Conoscere le diverse tecniche del linguaggio tecnico-professionale</p> <p>Conoscere i contenuti propri delle discipline tecnico-professionali</p> <p>Avere le cognizioni teoriche di base del settore scelto</p>	<p>Esprimersi e comunicare mediante i linguaggi propri delle discipline di settore</p> <p>Analizzare e schematizzare situazioni tecnologiche e reali</p> <p>Essere in grado di operare in situazioni di lavoro organizzato</p>	<p>Acquisire consapevolezza dei propri mezzi e autonomia operativa</p> <p>Adottare nel contesto lavorativo le tecniche e le tecnologie acquisite</p> <p>Affrontare l'evoluzione tecnologica e saper risolvere nuovi problemi</p>

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO E DEL CREDITO SCOLASTICO

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo è uno dei fattori che concorre alla determinazione del credito scolastico e si riferisce alle attività culturali, artistiche e ricreative (nel contesto di associazioni o società regolarmente costituite), formazione professionale (frequenza positiva di corsi di formazione professionale), lavoro (esperienze lavorative che abbiano attinenza con il corso di studi), sport (attività sportive a livello agonistico nel contesto di associazioni e società regolarmente costituite).

La valutazione delle esperienze documentate per l'attribuzione del punteggio spetta ai consigli di classe per i candidati interni, alle commissioni di esame per i candidati esterni secondo criteri di coerenza delle esperienze acquisite con l'indirizzo di studi e delle esperienze acquisite con le finalità educative e formative della scuola, indicate nel POF, continuità e significatività delle esperienze acquisite con un impegno non inferiore a 25 ore.

La documentazione attestante le esperienze acquisite deve pervenire presso la segreteria dell'Istituto entro il 15 maggio, sono prese in considerazione le esperienze realizzate nel corso dell'anno scolastico o nel corso del periodo estivo a decorrere dal termine delle lezioni dell'anno scolastico precedente. La documentazione deve contenere l'indicazione dell'ente (associazione, istituto...) presso il quale l'esperienza è stata svolta, una sintetica descrizione dell'attività svolta e del contributo apportato, la durata e il periodo di effettuazione, continuità nella presenza e il rispetto degli orari concordati, la firma del responsabile.

Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

L'esame di Stato conclusivo del percorso di istruzione secondaria di II grado verifica i livelli di apprendimento conseguiti da ogni studente per conoscenze, abilità e competenze. In relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studi, l'esame di Stato tiene conto anche della partecipazione alle attività di alternanza scuola-lavoro, dello sviluppo delle competenze digitali e del percorso dello studente ex art. 1, comma 28, Legge n. 107/2015.

Tabella di attribuzione credito scolastico classi terze anno scolastico 2018/19 – tab. a

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

Tab. b.

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
 Tabella di conversione del credito conseguito
 nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

Criteri per l'attribuzione del punteggio minimo o massimo indicato nella tabella A.

Il Consiglio di classe può attribuire il punteggio massimo di ciascuna banda di oscillazione se lo studente riporterà elementi positivi in almeno due delle seguenti voci e in assenza di rapporti disciplinari:

- parte decimale della media dei voti proposti uguale o superiore a 5;
- assidua frequenza scolastica e/o impegno e interesse alla partecipazione attiva al dialogo educativo;
- frequenza alle attività di alternanza scuola – lavoro con assiduità e risultati positivi;
- partecipazione attiva e responsabile agli organi collegiali della Scuola;
- partecipazione attiva e responsabile alle attività di integrazione e arricchimento del curriculum di studio e ai progetti presenti nel Ptof;
- credito formativo maturato per la partecipazione alle attività afferenti al credito formativo suindicate;
- certificazione linguistica per soggiorno all'estero risultante da apposita attestazione e dal quale si evinca il livello di competenza maturato come definito dal QCER;

Gli studenti ammessi alla classe successiva o all'Esame di Stato con "Voto di Consiglio", il Consiglio attribuisce il punteggio minimo della banda di oscillazione.

6.5. ESAME di STATO

L'Esame di Stato si svolge al termine quinto anno, è un traguardo fondamentale del percorso scolastico di ogni studente ed è finalizzato a valutare le competenze acquisite dagli studenti durante l'intero percorso.

La partecipazione dello studente all'esame di stato è subordinata alla preventiva ammissione con una decisione assunta dal Consiglio di classe nello scrutinio finale della classe quinta, conclusiva del percorso di studi.

L'Esame di Stato si articola in due prove scritte e in un colloquio. Le due prove scritte sono così caratterizzate: la prima è comune a tutti gli indirizzi di studi, la seconda è specifica per l'indirizzo frequentato.

Agli scritti segue un colloquio che si svolge sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso e in relazione alle discipline che caratterizzano il percorso di studi.

La prima prova scritta di Italiano si svolge il 19 giugno e serve ad accertare la padronanza maturata nell'uso scritto della lingua, nella capacità di esprimersi, argomentare e criticare degli studenti.

Gli studenti candidati devono produrre un elaborato scelto tra 7 tracce proposte e riferite a 3 tipologie di prove in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico.

Le tre tipologie di prova sono: tipologia A (due tracce) – analisi del testo, tipologia B (tre tracce) – analisi e produzione di un testo argomentativo, tipologia C (due tracce) – riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità. Per quanto riguarda l'analisi del testo essa riporterà due autori; inoltre, possono essere proposti testi letterari dall'Unità d'Italia a oggi.

L'analisi e la produzione di un testo argomentativo (tipologia B) sottoporrà ai maturandi un solo testo compiuto o estratti di un testo per i quali sono richieste interpretazione e riflessione da parte dello studente.

La tipologia C, corrisponde al tradizionale tema, verterà su tematiche attinenti all'attualità e al vissuto degli studenti, può essere arricchita da eventuali documenti con i quali stimolarne la riflessione.

La seconda prova scritta si svolge il 20 giugno inerisce a più discipline caratterizzanti i percorsi di studio.

Sono previste griglie nazionali di valutazione che saranno fornite alle commissioni per una correzione più omogenea ed equa anche per la prova di Italiano.

Il punteggio finale sarà attribuito in centesimi così articolato:

- I. credito scolastico (fino a 40 punti) previa conversione dei crediti già attribuiti per il terzo e il quarto anno.
- II. Alla commissione spettano fino a 60 punti: massimo 20 per ciascuna delle due prove scritte e 20 per il colloquio.
- III. Il superamento dell'esame di stato si ottiene in presenza di una valutazione sufficiente fissata a 60/60 punti;
- IV. In presenza di candidati che abbiano ottenuto un credito scolastico pari o superiore a 30/40 punti e un risultato complessivo nelle prove di esame pari o superiore a 50/60 punti, la Commissione d'esame può motivatamente integrare il punteggio, fino ad un massimo di 5 punti.

ORARIO RICEVIMENTO PUBBLICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO: riceve nei giorni di Giovedì, Venerdì e Sabato, previo appuntamento, dalle ore 11,00 alle ore 13,00

LA SEGRETERIA:

ORARIO ANTIMERIDIANO: nei giorni di Giovedì, Venerdì e Sabato dalle ore 11,00 alle ore 13,00 e negli

ORARIO POMERIDIANO: nel giorno di lunedì e martedì dalle ore 15,30 alle 17,03.

ASSICURAZIONE ALUNNI

Gli alunni sono assicurati con polizza n.27063 Assicurazione AIG agenzia n.720 Benacquista assicurazioni

Le famiglie degli alunni potranno richiedere copia del presente documento (con esclusione di eventuali parti sottoposte alla normativa di cui al DLgs 196/2003 e successive modifiche e integrazioni) mediante richiesta scritta e corresponsione di un rimborso spese, per fotocopie di € 0,10 a pagina.

Il PTOF, e LA MODULISTICA utilizzabile per la partecipazione ai viaggi e alle visite guidate, all'autorizzazione alla partecipazione ad attività di arricchimento e integrazione del curriculum sono DISPONIBILI PRESSO LE SEDI DELLA SCUOLA e scaricabili NELLE RELATIVE SEZIONI DEL SITO WEB <https://isissmarconi.edu.it/>

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE

Guglielmo Marconi

Piano P.C.T.O. Percorsi Competenze Trasversali Orientamento (ex Alternanza Scuola Lavoro)
a.s. 2021/2022

Si propone il Piano PCTO di Istituto per l'A.S 2021/2022

PREMESSA

La modalità di apprendimento in PCTO con la L. 107/2015, viene considerata organica al curricolo e obbligatoria. Una modalità didattica da considerare offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e parte integrante dei percorsi di istruzione tecnica e professionale e comunque formativa ai fini del raggiungimento del profilo di uscita. La legge citata aggiunge infatti, rispetto a precedenti norme, seguenti elementi ineludibili che si richiamano in elenco:

- Obbligatorietà,
- Curricularità a partire dall'a.s. 2015 - 2016,
- Entità oraria: Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 90 ore nel triennio finale per i licei, 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali, l'istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un periodo superiore.
- Percorso formativo individualizzato da co-progettare
- Determinatezza metodologica; il periodo di PCTO è metodo didattico e non rapporto lavorativo,
- Responsabilità della scuola per il suo svolgimento

Per maggior comprensione ed esemplificazione

- Quantificazioni del numero di ore (almeno 150 ore per i Tecnici e 210 nei Professionali)
- I percorsi in alternanza sono finalizzati anche ad incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti,
- Il Percorso può essere svolta anche durante la sospensione delle attività didattiche,
- Il percorso si può realizzare anche all'estero,
- Attivazione di corsi di formazione per gli studenti inseriti in percorsi in tema di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- Tra i soggetti presso i quali è possibile effettuare l'alternanza, vengono inseriti gli ordini professionali e i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale,
- Si possono fare anche attraverso l'impresa formativa simulata,
- Definizione della "Carta dei diritti e dei doveri delle studentesse e degli studenti in alternanza" (sentite le organizzazioni studentesche) con possibilità per lo studente di esprimere una valutazione sull'efficacia e sulla coerenza dei percorsi stessi con il proprio indirizzo di studio.
- E' opportuno che il Consiglio di classe, in sede di progettazione, definisca i traguardi formativi dei percorsi, sia in termini di orientamento, sia in termini di competenze trasversali e/o professionali attese, operando una scelta all'interno di un ampio repertorio di competenze a disposizione.

DESTINATARI

Studenti dell'Istituto frequentanti le classi **seconde, terze, quarte e quinte**. Si fa presente che nell'Istituto sono presenti numerosi alunni Disabili, DSA, BES, e pertanto si prevede di indirizzare verso l'attività di PCTO anche questi alunni con progetti specifici. La progettazione è a cura delle Figure interne interessate al settore. Per le qualifiche IeFP viene svolto anche per le classi seconde, su indicazione della Regione Campania e con accordo nella rete degli Istituti professionali, attività di alternanza e permanenza in azienda.

FINALITÀ

(L. 128 /8.11.2013 Capo I Disposizioni per gli studenti e per le famiglie Articolo 8)

Nel percorso che ha portato al consolidamento della metodologia dell'alternanza, un ruolo importante lo ha svolto anche la L.128/8.11.2013 precedente alla L. 107/2015 art.5 c.4-ter ed altri laddove invita le istituzioni scolastiche a rafforzare la collaborazione tra scuola, università e mondo del lavoro per attuare un'efficace azione di orientamento e per legare maggiormente apprendimenti formali, non formali e informali. Nel provvedimento si indicavano infatti tre direzioni basilari:

- sviluppo dell'orientamento in uscita per facilitare la scelta del percorso di studio e favorire la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali; i percorsi di orientamento prevedono anche giornate di formazione in azienda per far conoscere il valore educativo e formativo del lavoro,
- definizione dei diritti e dei doveri degli studenti della scuola secondaria di secondo grado impegnati in percorsi di alternanza scuola lavoro, ovvero in attività di stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio, senza pregiudizi per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro,
- introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

La metodologia didattica dei PCTO si ritiene una valida proposta per:

- attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro,
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali,
- realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva dei soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, nei processi formativi;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.
- raccordo tra scuola, territorio e mondo del lavoro e università.

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Con il programma qui delineato si intende offrire agli operatori interni all'Istituto, studenti, docenti e non docenti ed ai portatori di interesse esterni uno modello organizzativo delle scelte che l'Istituto intende realizzare per l'attuazione dell'PCTO.

Lo sviluppo del piano permette ai portatori di interesse ed in particolare a quelli che ricoprono un compito di maggiore responsabilità e vicinanza con gli studenti coinvolti, di leggere e comprendere gli aspetti organizzativi educativi e didattici che si realizzano in concreto nel piano.

Sarà utile considerare la proposta triennale per i PCTO quale punto di riferimento per l'Istituto poiché permette di misurare nel corso del suo svolgimento l'efficacia e il funzionamento e monitorare l'andamento. In particolare per i consigli delle classi interessate per tenere sotto costante controllo la relazione tra attività didattiche ed educazione formale ed informale e verificare la parte curriculare ed extra curricolare del processo di PCTO. Si consideri infine il valore che questa parte della didattica avrà per il profilo in uscita e la valutazione finale dello studente.

Il piano è declinato in punti e paragrafi che illustrano la metodologia, i tempi, le fasi, le modalità di effettuazione delle varie articolazioni dei diversi indirizzi, delle tipologie comuni ed obbligatorie ed i risultati attesi.

Sotto il profilo operativo è necessario:

- individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare; - coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- attuare una efficace comunicazione per le famiglie;
- accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula;
- documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

Metodologia

I PCTO si avvalgono della coprogettazione scuola-strutture ospitanti allo scopo di instaurare una relazione utile pratica e concreta di collaborazioni tra realtà diverse che operano con finalità formative affini. Alla base della progettazione condivisa che presuppone conoscenze reciproche e partenariato su strategie, obiettivi, strumenti dopo una disamina ed un'analisi dei fabbisogni del territorio per un corretto avviamento al mondo del lavoro.

Le strutture ospitanti sono quindi visti come **contesti di apprendimento complementare** a quello dell'aula e del laboratorio. Attraverso la partecipazione diretta al contesto operativo, quindi, si realizzano la socializzazione e la **permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona.**

Infatti per lo svolgimento dei percorsi, si devono **stipulare convenzioni** con le strutture ospitanti che svolgono attività di indirizzo ed anche con quelle afferenti al patrimonio artistico, culturale e ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI.

La L. 28.3.2003, n.53, prevede la pratica dell'Alternanza quale metodologia di formazione sia per gli Istituti Professionali sia per gli Istituti Tecnici ed il D.P.R. n. 88 15.3.2010 dispone che "Stage, tirocini e alternanza scuola lavoro sono strumenti didattici per la realizzazione dei percorsi di studio".

FASI DEL PERCORSO

A. Progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo

B. La buona riuscita dei percorsi richiede il rispetto di elementi indispensabili di coordinamento e di co-progettazione:

- Accordo tra i soggetti, scuola - struttura ospitante, che assicurano il supporto formativo al giovane che apprende; questo accordo non può limitarsi ad una intesa programmatica (definizione di obiettivi e azioni da svolgere), ma deve promuovere la collaborazione a livello organizzativo, progettuale, attuativo e puntare ad un controllo congiunto del percorso formativo e alla valutazione condivisa dei risultati di apprendimento.

- La progettazione dell'intero percorso, sia delle attività in aula che dei periodi di permanenza nella struttura ospitante, condivisa e approvata non solo dai docenti della scuola e dai responsabili della struttura stessa, ma anche dallo studente, che assume così una consapevolezza e una responsabilità diretta nei confronti del proprio apprendimento,

- la rilevanza delle attività previste dal progetto di alternanza rispetto al percorso individuale di apprendimento, anche quando queste sono realizzate in situazioni che prevedono il coinvolgimento dell'intera classe o di gruppi di studenti, con particolare attenzione alla promozione dell'autonomia del giovane coerentemente con il progetto personalizzato,

- un flusso costante di informazioni, effettuata con canali multipli, tra i vari soggetti coinvolti, ciascuno dei quali non si limita solo alla realizzazione delle azioni di sua competenza, ma deve preoccuparsi anche del collegamento con le attività realizzate da altri soggetti.

Fasi in Sintesi

- Definire le competenze attese dall'esperienza;
- Progettare con la struttura ospitante il percorso da realizzare, coerente con le competenze, abilità e conoscenze da acquisire,
- Preparare i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro,
- Sensibilizzare e orientare lo studente rispetto all'esperienza lavorativa,
- Stimolare studenti all'osservazione delle dinamiche organizzative dell'impresa ospitante,
- Condividere e rielaborare in aula quanto sperimentato fuori,
- Documentare l'esperienza realizzata,

- Disseminare i risultati dell'esperienza.

Funzioni tutoriali - organizzative

Le figure professionali che intervengono nel percorso formativo, risultano strategiche per seguire lo studente nella sua attività si identificano in questi ruoli:

- Tutor Consiglio di classe,
- Referente di indirizzo
- Funzione strumentale,

Ognuno di essi può ricoprire il compito di tutor interno e svolgono la funzione di accordo tra gli operatori interni per coordinare le attività previste dai singoli progetti e le ditte/strutture ospitanti

/enti esterni. Si devono interfacciare con esternamente con il tutor aziendale.

Figure tutoriali interne all'Istituto:

1. Funzione strumentale.

designata dall'istituzione scolastica in sede di collegio docenti di inizio anno scolastico svolge le :

- Gestisce le relazioni con il contesto in cui si sviluppa l'esperienza di alternanza scuola lavoro, rapportandosi le altre figure interne e con le aziende ospitanti; affronta le eventuali criticità che dovessero emergere;
- Valuta le risorse presenti sul territorio e approfondisce la conoscenza e i rapporti con il mondo del lavoro;
- Coordina le figure interne che si occupano dei Pcto, cercando di omogeneizzare procedure e valutazioni

2. Referenti di indirizzo

- con il compito di leggere, validare, proporre e curare il piano di PCTO relativo al loro indirizzo di studio

3. tutor di classe: designati dall'istituzione scolastica nell'ambito del Consigli di Classe:

- Progettazione di classe, tramite personalizzazione del percorso e compilazione/verifica del portfolio;
- Cura la ricerca delle sedi di stage, in collaborazione con la segreteria come da procedura, con particolare riferimento alle fasi preparatorie, organizzative e finali di raccolta e verifica della documentazione;
- Compila e consegna alla vicepresidenza l'elenco dei docenti del consiglio di classe designati alla visita presso le strutture sede di stage.
- Presenta in sede di Consiglio di Classe il riepilogo delle attività PCTO ai fini della valutazione del percorso.
- Cura e guida lo studente nei percorsi e ne verifica il corretto svolgimento in collaborazione con il tutor esterno, anche tramite la conoscenza delle attitudini degli studenti e le loro peculiarità.

Il **tutor esterno**, in servizio nella struttura ospitante,

- assicura il raccordo tra struttura ospitante e l'istituzione scolastica.
- rappresenta la figura di riferimento dello studente all'interno dell'impresa o ente e svolge le seguenti funzioni:
 - collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza.
 - favorisce l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso;
 - garantisce l'informazione/formazione dello/degli studente/i sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne;
 - pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante;
 - coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza;
 - fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Ai fini della riuscita dei percorsi, tra il tutor interno e il tutor esterno è necessario sviluppare un rapporto di forte interazione finalizzato a:

- a. definire le condizioni organizzative e didattiche favorevoli all'apprendimento sia in termini di orientamento che di competenze;

- b. verificare il processo di attestazione dell'attività svolta e delle competenze acquisite dallo studente;
- c. raccogliere elementi che consentano la riproducibilità delle esperienze e la loro capitalizzazione.

Tipologie di Attività

Le tipologie di attività elencate sono fornite per assicurare e verificare la coerenza con il settore, con gli indirizzi di studio e con le indicazioni dell'Istituto. Sono quindi esempi concreti di attività. Ogni consiglio di classe può progettare diversamente ma dovrà comunicarlo alla F.S. perché sia poi a conoscenza dell'Istituto.

Si distinguono in:

- a. **attività comuni a tutte le classi, annualmente adattabili o modificabili dai rispettivi consigli di classe;**
- b. **attività specifiche di indirizzo e di classe.**

Sono considerate attività comuni o “moduli” obbligatori, per le quali varrà la delibera del Consiglio di classe quale attestazione di validità e di effettuazione, le seguenti attività che verranno deliberate dagli altri Organi Collegiali:

Classi I (a.s. 2021/2022)

- Corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008

Classi II (a.s. 2021/2022)

- Modulo teorico progettato dal consiglio di classe.
- Permanenza in Azienda, sotto la guida di un tutor aziendale e un “tutor” scolastico. Anche qualora lo stage sarà svolto in paesi U.E. **numero ore medie/indicative: 60**

Classi III (a.s. 2021/2022)

- Corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro,

secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008, (necessaria certificazione per svolgimento PCTO)
numero ore obbligatorie: 4 corso base (L. 107/15. Nell'ambito dell'alternanza scuola lavoro è previsto l'affidamento alle scuole secondarie di secondo grado il compito di organizzare corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza e svolti secondo quanto disposto dal d.lgs. 81/2008.)

- Orientamento
- Incontri con Esperti dell'Università, del mondo del lavoro. Partecipazioni ai "Saloni dell'Orientamento"
- Modulo teorico progettato dal consiglio di classe.
- Permanenza in Azienda, sotto la guida di un tutor aziendale e un "tutor" scolastico. Anche qualora lo stage sarà svolto in paesi U.E. **numero ore medie/indicative: 80/120**

Classi IV

- Permanenza in Azienda, sotto la guida di un tutor aziendale e un "tutor" scolastico. Anche qualora lo stage sarà svolto in paesi U.E. **numero ore medie/indicative: 80/120**
- Visite guidate della classe ad aziende, fiere, mostre
- Partecipazione attiva alle attività scolastiche quali Open Day.

Classi V

- Apprendimento, analisi e compilazione del Curriculum Vitae formato "Europeo"; **numero ore : 4/8 (aggiornamento annuale del CV ed ore definite dal Consiglio di classe)**
- Permanenza in Azienda, sotto la guida di un tutor aziendale e un "tutor" scolastico. Anche in paesi U.E. numero ore variabile per il completamento del percorso (**aggiornamento annuale da riportare nel CV ore definite dal Consiglio di classe**)
- Project work, studi di caso, ricerca sul mondo del lavoro, Impresa in Azione

(aggiornamento annuale da riportare nel CV ed ore definite dal Consiglio di classe)

- Stage in orario curricolare
- Stage estivi
- Attività di orientamento: Alma Diploma, Università ed eventi orientamento
- Significative esperienze di lavoro
- Partecipazione ad incontri formativi sulla Cittadinanza Europea

Schema Riassuntivo Indirizzi e Profili di Istituto

Classi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR

ISTITUTO ALBERGHIERO

DURATA IN ORE	ATTIVITA'	PERIODO	CLASSE
			Classi I
10	corso della Sicurezza	dicembre gennaio	
			Classe II
20	Modulo Teorico	novembre dicembre	
60	Permanenza in azienda	Il quadrimestre	
			TRIENNIO
40	Modul teorico	novembre dicembre	CLASSE III
10	Corso Sicurezza	gennaio	CLASSE III
160	Permanenza in azienda		CLASSE III -IV - V

ALUNNI INTERESSATI E TUTOR anno scolastico 2021/2022

CLASSE	N. ALUNNI	TUTOR
1A	24	
1B	24	
2 IEFP	21	DELL'AVERSANA FILOMENA
2A	17	VITICONTE ERSILIA
2B	13	D'ANGELO ASSUNTA
3 A SALA AC C	21	WINCHESTER ANGELA
3 B ENO	18	CUCCARO GIUSEPPE
3 IEFP	16	DI FUSCO GIROLMO
4 A ANO	13	RUGGIERO
4 A SALA	18	WINCHESTER ANGELA
4 ACC-TURISTICA	14	DELL'AVERSANA FILOMENA
4 B ENO	16	DE MARTINO ROBERTO
5 A ENO	15	D'ANGELO ASSUNTA
5 A SALA	18	VITICONTE ERSILIA
5 B ENO	16	MEZZULLO MARLISE
TOTALE ALUNNI	264	

Classi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR

ISTITUTO IPIA

DURATA IN ORE	ATTIVITA'	PERIODO	CLASSE
			Classi I
10	corso della Sicurezza	dicembre gennaio	
			Classe II
20	Modulo Teorico	novembre dicembre	
60	Permanenza in azienda	II quadrimestre	
			TRIENNIO
40	Modul teorico	novembre dicembre	CLASSE III
10	Corso Sicurezza	gennaio	CLASSE III
160	Permanenza in azienda		CLASSE III -IV - V

ALUNNI INTERESSATI E TUTOR anno scolastico 2021/2022

CLASSE	N. ALUNNI	TUTOR
1A M	20	
2AM	19	Feola
3 A L	23	Feola
5AL	18	Rinaldi
5BM	10	massimiliano De Maio
4 A AL	24	ANTONIO Capezzuto
TOTALE ALUNNI	114	

Classi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR

ISTITUTO ODONTOTECNICO

DURATA IN ORE	ATTIVITA'	PERIODO	CLASSE
			Classi I
			Classe II
			TRIENNIO
40	Modul teorico	novembre dicembre	CLASSE III
10	Corso Sicurezza	gennaio	CLASSE III
160	Permanenza in azienda		CLASSE III -IV - V

ALUNNI INTERESSATI E TUTOR anno scolastico 2021/2022

CLASSE	N. ALUNNI	TUTOR
2A	15	
3A	19	Ariodante
4A	15	Pezzella
5A	18	pezzella
TOTALE ALUNNI	67	

Classi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR**ISTITUTO ITE**

DURATA IN ORE	ATTIVITA'	PERIODO	CLASSE
			Classi I
			Classe II
			TRIENNIO
40	Modul teorico	novembre dicembre	CLASSE III
10	Corso Sicurezza	gennaio	CLASSE III
100	Permanenza in azienda		CLASSE III -IV - V

ALUNNI INTERESSATI E TUTOR anno scolastico 2021/2022

CLASSE	N. ALUNNI	TUTOR
5 SIA	16	Piscitelli Vincenzo
TOTALE ALUNNI	16	

Corsi - Periodo - Attività - Durata Ore- TUTOR

ISTITUTO ITT

DURATA IN ORE	ATTIVITA'	PERIODO	CLASSE
			Classi I
			CLASSE II
			TRIENNIO
40	Modul teorico	novembre dicembre	CLASSE III
10	Corso Sicurezza	gennaio	CLASSE III
100	Permanenza in azienda		CLASSE III -IV - V

ALUNNI INTERESSATI E TUTOR anno scolastico 2021/2022

CLASSE	N. ALUNNI	TUTOR
1B IN	16	Pellegrino Maria
3B IN	14	Rita
3 INF	19	non individuato
4 INF	15	Matrano
2 A INF	28	
1 A INF	18	
TOTALE ALUNNI	110	

Valutazione delle attività PCTO in sede di scrutinio

La certificazione delle competenze praticate con la metodologia dei percorsi è acquisita negli scrutini intermedi e finali degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi, tale certificazione deve essere **acquisita** entro la **data dello scrutinio** di ammissione agli esami di Stato e **inserita nel curriculum e nel portfolio dello studente**.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- a. alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di condotta. Le proposte di voto dei docenti del Consiglio di classe tengono esplicitamente conto dei suddetti esiti,
- b. all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ai sensi dei dd. PP.RR. nn. 87, 88 e 89 del 2010 e delle successive Linee guida e Indicazioni nazionali allo scopo emanate.

VALIDAZIONE DEL PIANO DEI PCTO

Il Piano **PCTO** è deliberato dal Collegio Docenti, coerentemente con gli obiettivi individuati dai consigli di classe, dalle modalità di effettuazione e dei tempi definiti nel PTOF. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del d.lgs. 226/2005 e dell'art.14, comma 7, del d.P.R. 22 giugno 2009, n.122, secondo le indicazioni di cui alla circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che:

- a. nell'ipotesi in cui i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi va computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO;
- b. qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, durante la sospensione delle attività didattiche

(ad esempio, nei mesi estivi), fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre alla validità del solo PCTO.

Il Piano **PCTO** si avvale delle proposte progettate dall'Istituto sulla base di bisogni formativi degli studenti interessati e dei profili professionali.

RISORSE A DISPOSIZIONE DELL'ISTITUTO

A. RISORSE UMANE

- Dirigente Scolastico
- Dir. Serv. Gener. Amm.
- Assistenti amministrative
- Funzione strumentale
- Coordinatori di classe
- Referenti di indirizzo
- Personale amministrativo
- Tutor strutture ospitanti

B. DOCUMENTI

- Piano annuale PCTO (a cura del D.S. e della F.S. presente in piattaforma),
- Progettazione pcto consigli di classe
- Progetto individualizzato dello studente (a cura del Coordinatore e del Tutor di Classe)
- **Schede di valutazione PCTO** Studente (a cura del Cordinatore e del Tutor di Classe)
- Patto formativo studente
- Patto formativo studente - modulo di adesione per l'alunno alle modalità di lavoro
- Certificazione delle competenze

C. SEGRETERIA

- c. Strumenti amministrativi (a cura della segreteria)
- d. Convenzione tra istituzione scolastica e soggetto ospitante (con lettera di trasmissione della segreteria)
- e. **Registro Nazionale dei PCTO*** (consultazione database nazionale delle aziende disponibili ad offrire PCTO)

Novità Introdotte dalla L. 107/15 Risorse online disponibili

- * Registro nazionale per l'alternanza “ istituito c/o Registro Imprese (Camere di Comm., Industria Artigianato(comm. 41) e Union Camere link: Registro Nazionale Alternanza Scuola Lavoro (registroimprese.it)
- “Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro” prevista da apposito Regolamento (comma 37) link show.php (guetti.tn.it)
- b. RISORSE FINANZIARIE ORE ANNUALI MEDIA - NUMERO ALUNNI (da verificare con programma annuale).

Si allega:

Registro Attività di Stage;

Registro Attività Modulo Teorico;

Piano Formativo Individualizzato ;

Bozza Convenzione;

Patto Formativo

Schede Valutazione del Tutor Aziendale;

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa

SCHEDA DI PRESENTAZIONE, SINTESI E PIANIFICAZIONE PROGETTO/ATTIVITÀ

F.S. PCTO Responsabile: Montella, Formato

1	Denominazione progetto: “La buvette Marconi”
2	Descrizione sintetica: sperimentare le proprie competenze comunicative, relazionali, organizzative e tecnico specialistiche all'interno della propria scuola; sperimentare il modulo del lavoro a scuola
3	Finalità generali e obiettivi specifici: Utilizzare modelli schemi o schede precostituiti di documentazione delle attività svolte e dei risultati ai fini della implementazione del sistema qualità, potenziare le attività impiegando metodi e tecniche di verifica del proprio operato e dei risultati intermedi. Potenziare le attività impiegando metodi e tecniche di verifica del proprio operato e dei risultati finali raggiunti; individuare le situazioni di rischio relative al proprio lavoro e le possibili ricadute su altre persone; individuare i principali segnali di divieto, pericolo e prescrizione tipici delle lavorazioni del settore; adottare comportamenti lavorativi coerenti con le norme di igiene e sicurezza sul lavoro e con la salvaguardia/sostenibilità ambientale; adottare i comportamenti previsti nelle situazioni di emergenza; utilizzare i dispositivi di protezione individuale e collettiva. Acquisire competenze contabili, amministrative, competenze laboratoriali di sala e vendita, cucina e accoglienza turistica, competenze laboratoriali di meccanica impiantistica, falegnameria, elettronica ed elettrotecnica.
4	Destinatari: studenti ISS Marconi
5	Tipologia prevalente: attività laboratoriale, realizzazione prodotti, tirocinio Asl
6	Metodologia: attività di laboratorio, utilizzo di attrezzature specifiche per allestimento e gestione buvette, software di gestione elaborato dagli studenti
7	Rapporti con l'esterno: aziende partner, associazioni di categoria, sponsor esterni
8	Risorse umane: personale docente ITP – Ass.ti tec., Ass.ti amm.vi Risorse economiche e dotazioni scientifiche: laboratori enogastronomia, sala e bar, risorse per avvio attività, mantenimento da ricavi
9	Monitoraggio: in itinere e finale con interviste e questionari, video
10	Valutazione: finale di efficacia dell'azione formativa e l'impatto nel processo di miglioramento qualitativo dell'azione formativa erogata dall'Istituto

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa

SCHEDA DI PRESENTAZIONE, SINTESI E PIANIFICAZIONE PROGETTO/ATTIVITÀ

Responsabile: Fiorillo Rosalba

1	Denominazione progetto: "Marconi in movimento"
2	Premessa: In riferimento alla Legge 107/2015 l'attività motoria e sportiva è considerata un elemento fondamentale per l'ampliamento dell'offerta formativa definita dalle singole istituzioni scolastiche". In tale ambito assume una grande rilevanza promuovere anche le attività sportive extracurricolari nell'attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Le iniziative volte a valorizzare le manifestazioni sportive scolastiche sono promosse ed organizzate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano, in collaborazione con il Comitato Italiano Paralimpico e con le Federazioni Sportive Nazionali e le Discipline Associate riconosciute dal CONI, le Regioni e gli Enti locali. Un aspetto importantissimo che insito nel background dei giochi sportivi studenteschi è che lo sport scolastico deve privilegiare la trasmissione di tutti i valori positivi dello sport e non solo quelli legati all'attività agonistica.
3	Finalità: I Giochi Sportivi Studenteschi, rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I giochi sportivi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi. Obiettivi: - realizzare un percorso educativo attraverso le attività motorio - sportive - lo svolgimento delle attività nell'orario extracurricolare devono agevolare ed innalzare i livelli di inclusione - avviamento alla pratica sportiva per tutti - condivisione e accettazione delle regole comuni - trasmissione di tutti i valori positivi dello sport non solo quelli legati all'attività agonistica .
4	Destinatari: studenti ISS Marconi
5	Tipologia prevalente: L'offerta del nostro istituto prevede attività proposte da parte degli insegnanti di scienze motorie, pallavolo, calcio, atletica leggera.

Progetto di ampliamento dell'offerta formativa

SCHEDA DI PRESENTAZIONE, SINTESI E PIANIFICAZIONE PROGETTO/ATTIVITA'

1	Denominazione progetto: programma didattico TEXAEDU
2	Descrizione sintetica Il programma didattico TEXAEDU è strutturato in moduli che consentono ad ogni gruppo di allievi di seguire il corso specifico più adatto alle sue esigenze, in particolare il passaggio da una competenza meccanico ed elettronica ad una meccatronica.
3	Finalità generali e obiettivi specifici TEXAEDU si prefigge una doppia valenza: <ul style="list-style-type: none"> • Fornire le competenze tecniche richieste alla figura del meccatronico, con una serie di corsi specifici sulla diagnosi dei moderni sistemi presenti nei veicoli di ultima generazione. • Farsi carico gratuitamente dell'educazione rivolta ai meccanici del futuro, offrendo competenze di meccatronica agli studenti di scuole tecniche-professionali (15/18anni) che desiderano diventare moderni meccanici specializzati. A seguito dell'introduzione di tecnologie elettroniche nei veicoli, anche il mercato della riparazione, soprattutto indipendente e non legata a concessionarie ufficiali, ha infatti subito notevoli cambiamenti. La conoscenza delle componenti meccaniche oggi giorno rappresenta soltanto una piccola parte delle abilità necessarie. Per poter intervenire sui sistemi elettronici che governano i veicoli moderni è necessaria una nuova e più approfondita preparazione, sempre più specialistica, che metta il meccanico nelle condizioni di conoscere e riparare le anomalie dei dispositivi elettronici, che costituiscono oramai una quota considerevole dei guasti che si presentano in officina. Si rende quindi necessaria e di fondamentale importanza una formazione sulle componenti elettroniche specifica e moderna, costantemente aggiornata alle novità introdotte nel settore dell'elettronica automotive.
4	Destinatari: Studenti classi III, IV, V indirizzo MAT
5	Tipologia prevalente: Attività d'aula e laboratoriale
6	Metodologia Corsi sulla diagnosi elettronica applicata alle vetture e lezioni presso officine meccaniche dove effettuare direttamente le prove pratiche sui veicoli a disposizione con gli strumenti di diagnosi. L'utilizzo della strumentazione di diagnosi direttamente in aula consente un'acquisizione delle conoscenze più rapida ed efficace. Ciascun corso è corredato di manuali specifici che guidano agevolmente il meccanico verso l'apprendimento delle nozioni, con l'utilizzo di un linguaggio semplice che segue lo schema delle lezioni in aula.
7	Rapporti con l'esterno: Aziende partner, Texa (TV)
8	Risorse Umane personale docente ITP – Ass.ti tec. amm.vi Risorse economiche e dotazioni scientifiche realizzazione di un reparto dedicato, sponsorizzato dalla ditta Autotrasporti Pellini sas
9	Monitoraggio In itinere e finale con prove simulate di ricerca guasti
10	Valutazione: Finale di efficacia dell'azione formativa e d'impatto nel processo di miglioramento qualitativo dell'azione formativa erogata dall'istituto.

PREMESSA

Le istituzioni scolastiche promuovono i PCTO per lo sviluppo delle competenze trasversali, contribuire alla valenza formativa dell'orientamento in itinere, per favorire negli studenti la maturazione di un atteggiamento graduale e progressivo per la scoperta delle proprie vocazioni, sia in funzione del contesto di riferimento, sia per la realizzazione del proprio progetto personale e sociale, in vista dell'auto-orientamento.

Il progetto si propone di fornire agli studenti competenze spendibili nel mondo del lavoro, supportandoli nella maturazione della conoscenza delle proprie attitudini e delle competenze necessarie per svolgere sia il lavoro per il quale si stanno preparando, sia di proseguire gli studi al termine del percorso quinquennale universitario e del tipo ITS anche attraverso la testimonianza e l'esperienza dei dipendenti delle aziende e delle società partner, sia simulando attività d'impresa all'interno di questa istituzione scolastica.

La progettazione dei PCTO contempera la dimensione curriculare con quelle esperienziale e orientativa. Esse, infatti, sono integrate in un percorso unitario che finalizzato a sviluppare competenze trasversali e tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili immediatamente nel mondo del lavoro o nell'eventuale formazione superiore.

La modalità di apprendimento in PCTO con la L. 107/2015, è considerata organica al curricolo e obbligatoria. Una modalità didattica da considerare offerta formativa di tutti gli indirizzi di studio della scuola secondaria di secondo grado e parte integrante dei percorsi di istruzione tecnica e professionale e comunque formativa ai fini del raggiungimento del profilo di uscita.

Fermo restando il vincolo del monte ore minimo di 150 per gli istituti tecnici e 210 per gli istituti professionali, tenuto conto degli obiettivi formativi posti e della disponibilità degli studenti, l'Istituzione scolastica nella sua autonomia può realizzare i PCTO anche per un monte ore superiore, comunque secondo un progetto formativo individualizzato condiviso e con la consapevolezza che il periodo di PCTO è metodo didattico e non rapporto lavorativo di cui la Scuola è responsabile della sua attuazione.

I percorsi in alternanza sono finalizzati anche a incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, possono essere svolti sia nel corso dell'anno scolastico, sia nei periodi di sospensione delle attività didattiche, sia nel contesto territoriale di appartenenza, sia in ambito nazionale, sia, infine, in ambito internazionale percorso si può realizzare anche all'estero. In ogni caso, gli studenti inseriti in tali percorsi devono sempre svolgere l'attività di formazione in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

A titolo esemplificativo, si evidenzia che essi possono svolgersi presso gli ordini professionali, i musei, altri istituti ed organismi pubblici e privati, aziende e imprese operanti nei settori di riferimento e afferenti alle specifiche finalità tipiche di questa Istituzione.

I percorsi, inoltre, possono prevedere anche attività di impresa formativa simulata coerente con l'anno di corso frequentato dallo studente e le specificità propri e dell'indirizzo di studio prescelto. Sarà cura del Consiglio di classe, nella fase iniziale dell'anno scolastico di progettazione, definire i traguardi formativi dei percorsi per l'orientamento post diploma e per la promozione e/o il consolidamento delle competenze trasversali e/o professionali attese.

DESTINATARI

Studenti dell'Istituto frequentanti le classi **seconde, terze, quarte e quinte**. Si fa presente che nell'Istituto sono presenti numerosi alunni Disabili, DSA, BES. Per costoro è opportuno indirizzare verso l'attività di PCTO verso progetti specifici e/o in attività di impresa simulata all'interno dell'istituto.

Gli studenti frequentanti percorsi finalizzati al conseguimento delle qualifiche IeFP in regime di sussidiarietà con la Regione Campania si svolgono sin dalla classe seconda, ma possono prevedere attività anche in classe prima.

FINALITÀ

Per indicazione normativa, l'attività di PCTO segue tre direzioni basilari:

- favorire l'orientamento in uscita per facilitare la scelta di vita post diploma: prosecuzione degli studi, ingresso nel mondo del lavoro, formazione tecnica superiore (ITS);
- conoscenza dei diritti – doveri degli studenti della scuola secondaria superiore impegnati in attività di PCTO (stage, di tirocinio e di didattica in laboratorio) e in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- introduzione di misure per la formazione dei docenti, finalizzate all'aumento delle competenze per favorire i percorsi di alternanza scuola lavoro anche attraverso periodi di formazione presso enti pubblici o imprese.

La metodologia didattica dei PCTO è utile per promuovere e attuare modalità di apprendimento flessibili e equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, in grado di correlare in modo sistemico la formazione d'aula con quella esperienziale e pratica così da facilitare la maturazione di conoscenze, abilità e competenze immediatamente spendibili anche nel mondo del lavoro ma anche per creare le condizioni per valorizzarne le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali in un solido e positivo progetto di vita.

Il PCTO mira, dunque, a stabilire un organico collegamento tra l'Istituzione scolastica, il mondo del lavoro e il contesto socio – culturale ed economico tale da spingere ogni persona a partecipare attivamente ai processi formativi.

OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Con il programma qui delineato si intende offrire agli operatori interni all'Istituto, studenti, docenti e non docenti ed ai portatori di interesse esterni uno modello organizzativo delle scelte che l'Istituto intende realizzare per l'attuazione dell'PCTO.

Lo sviluppo del piano permette ai portatori di interesse ed in particolare a quelli che ricoprono un compito di maggiore responsabilità e vicinanza con gli studenti coinvolti, di leggere e comprendere gli aspetti organizzativi educativi e didattici che si realizzano in concreto nel piano.

Il piano triennale per i PCTO è un punto di riferimento per l'Istituto creando, di fatto, nel corso del suo svolgimento, le condizioni per monitorarne l'andamento, misurare l'efficacia del suo funzionamento ed, eventualmente, di adattarlo alle condizioni che dovessero realmente verificarsi nel periodo in esame.

In particolare, sarà opportuno che i consigli delle classi interessate controllino costantemente la relazione tra l'attività didattica di classe e lo svolgimento del PCTO e ciò anche in considerazione del fatto che essi costituiscono un elemento essenziale del colloquio dell'esame di stato.

Il piano è declinato in paragrafi che illustrano la metodologia, i tempi, le fasi, le modalità di effettuazione delle varie articolazioni dei diversi indirizzi, delle tipologie comuni ed obbligatorie ed i risultati attesi.

Dal punto di vista del profilo operativo è necessario:

- I. individuare accuratamente le competenze trasversali e/o professionali da sviluppare, in termini funzionali a favorire l'auto-orientamento dello studente;
- II. promuovere la riflessione degli studenti sulle loro preferenze, attitudini e attese relative all'esperienza da realizzare; coinvolgere gli studenti nella progettazione dei percorsi;
- III. attuare una efficace comunicazione per le famiglie accompagnare gli studenti nell'osservazione e nella riflessione sui percorsi attivati, ivi comprese (laddove previsto) le dinamiche organizzative e i rapporti tra soggetti nell'organizzazione ospitante, condividere e rielaborare criticamente in aula quanto sperimentato fuori dall'aula; documentare l'esperienza realizzata, anche attraverso l'utilizzo degli strumenti digitali;
- IV. disseminare e condividere i risultati dell'esperienza.

METODOLOGIA

La progettazione dei PCTO si avvale della collaborazione delle strutture ospitanti per dare vita a una proficua relazione educativa e di apprendimento degli studenti tra l'attività didattica d'aula e l'attività professionale e di orientamento d'azienda. Tale attività progettuale si fonda sulla conoscenza reciproca di strategie, obiettivi, strumenti tali da promuovere la maturazione della consapevolezza delle proprie attitudini e competenze profonde utili per l'avviamento al mondo del lavoro per il prosieguo degli studi.

Le strutture ospitanti sono contesti di apprendimento complementari all'aula e del laboratorio. La partecipazione diretta al contesto operativo favorisce la socializzazione e la permeabilità tra i diversi ambienti, nonché gli scambi reciproci delle esperienze che concorrono alla formazione della persona, ma soprattutto favorisce la nascita delle "soft skills".

Il modello di convenzione da predisporre deve riportare gli obiettivi formativi di massima.

FASI DEL PERCORSO

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale, contribuisce a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale, presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; può, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo. Lo svolgimento dei progetti di PCTO poggiano su:

- la definizione delle competenze attese maturate da ogni singolo studente al termine dell'esperienza;
- considerate conoscenze, abilità e competenze possedute da ogni singolo studente, la progettazione condivisa con la struttura ospitante del percorso da realizzare e l'individuazione di quelle da maturare e/o perfezionare;
- la preparazione dei periodi di apprendimento durante le esperienze di lavoro;
- la sensibilizzazione e l'orientamento dello studente sulle caratteristiche dell'esperienza lavorativa;
- la sollecitazione degli studenti a osservare le dinamiche caratteristiche organizzative proprie dell'impresa ospitante;
- la condivisione e la rielaborazione in aula degli aspetti caratterizzanti l'esperienza vissuta in azienda;

- la documentazione dell'esperienza vissuta;
- la disseminazione dei risultati finali dell'esperienza.

FUNZIONI TUTORIALI - ORGANIZZATIVE

Le figure professionali strategiche per seguire lo studente nella sua attività di PCTO che intervengono nel percorso formativo sono: Tutor PCTO, coordinatore di classe Consiglio di classe, Funzione strumentale. Le funzioni svolte nell'ambito di tali incarichi sono definite in modo puntuale nel provvedimento formale di incarico.

Il **tutor esterno** è il titolare stesso o un dipendente della struttura ospitante cui è affidato il compito di assicurare il raccordo tra la struttura di appartenenza e l'istituzione scolastica, collaborare con il tutor interno alla progettazione e all'organizzazione del PCTO, al monitoraggio e alla valutazione dell'esperienza, sostiene l'inserimento dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso, informa sul rischio aziendale e sulle forme di prevenzione e di tutela della salute, pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante, coinvolge lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza e condivide con l'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo

TIPOLOGIE DI ATTIVITÀ

Le tipologie di attività elencate sono fornite per assicurare e verificare la coerenza con il settore, con gli indirizzi di studio e con le indicazioni dell'Istituto. Sono quindi esempi concreti di attività. Ogni Consiglio di classe può progettare diversamente, ma è bene che di ciò informi la Funzione Strumentale e il DS per l'informativa al Collegio.

Si distinguono in:

- c. Attività svolte all'esterno della struttura scolastica in orario scolastico e/o extrascolastico in aziende, enti, organismi, associazioni professionali, ecc...
- d. Attività interne di impresa simulata correlate alla specificità del percorso di studio frequentato in orario prevalentemente scolastico, in presenza e/o a distanza;
- e. attività comuni a tutte le classi, annualmente adattabili o modificabili dai rispettivi Consigli di classe;
- f. attività specifiche di indirizzo e di classe.

Sono considerate attività comuni o "moduli" obbligatori, per le quali vale la delibera del Consiglio di classe quale attestazione di validità e di effettuazione, le seguenti attività:

Classi I

- Corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, secondo quanto disposto dal DLgs. 81/2008;
- Visite guidate in orario scolastico ed extrascolastico.

Classi II

- Modulo teorico progettato dal Consiglio di classe.
- Permanenza in Azienda, con la guida di un tutor aziendale e la supervisione del “tutor” scolastico; Anche qualora lo stage sarà svolto in paesi Unione Europea;
- Limitatamente agli istituti professionali: Orientamento per la scelta della curvatura di studio del triennio;
- Visite guidate in orario scolastico ed extrascolastico.

Classi III

- Corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro per almeno **4 ore** (L. 107/15);
- Modulo teorico progettato dal consiglio di classe.
- Permanenza in Azienda, con la guida di un tutor aziendale e la supervisione del “tutor” scolastico. Anche qualora lo stage sarà svolto in paesi Unione Europea;
- Partecipazione attiva alle attività scolastiche (eventi, manifestazioni, seminari, convegni, ecc...);
- Visite guidate in orario scolastico ed extrascolastico.

Classi IV

- Permanenza in Azienda, con la guida di un tutor aziendale e la supervisione del “tutor” scolastico. Anche qualora lo stage sarà svolto in paesi Unione Europea;
- Visite guidate della classe ad aziende, fiere, mostre, monte ore medio 40;
- Partecipazione attiva alle attività scolastiche (eventi, manifestazioni, seminari, convegni, avvio orientamento post diploma, ecc...).

Classi V

- Il Curriculum Vitae formato “Europeo” per la redazione e l’aggiornamento annuale del CV;
- Significative esperienze di lavoro, permanenza in Azienda, con la guida di un tutor aziendale e la supervisione del “tutor” scolastico. Anche qualora lo stage sarà svolto in paesi Unione Europea per un

numero variabile di ore per il completamento del percorso (aggiornamento annuale da riportare nel CV ore definite dal Consiglio di classe)

- Project work, studi di caso, ricerca sul mondo del lavoro, Impresa in Azione;
- Stage in orario scolastico ed extrascolastico;
- Attività di orientamento post diploma con università, ITS, aziende e Centro per l'Impiego, agenzie interinali, eventi di orientamento, ecc...
- Partecipazione ad incontri formativi sulla Cittadinanza Europea;
- Visite guidate in orario scolastico ed extrascolastico.

SCHEMA RIASSUNTIVO INDIRIZZI E PROFILI DI STUDIO

ISTITUTO ALBERGHIERO

Classe	Attività	Periodo	Media ore
I	Corso sicurezza, visite guidate	Dic. - maggio	20
II	Modulo teorico, orientamento, visite guidate, stage aziendale	Ott. - maggio	100
III	Modulo teorico, corso sicurezza, stage aziendale, visite guidate, eventi e manifestazioni	Ott. - giugno	200
IV	Stage aziendale, visite guidate, eventi e manifestazioni	Ott. - giugno	100
V	Orientamento post diploma, stage aziendale, partecipazione a eventi e manifestazioni,	sett. - maggio	80

ISTITUTO IPIA

Classe	Attività	Periodo	Media ore
I	Corso sicurezza, visite guidate	Dic. - maggio	20
II	Modulo teorico, orientamento, visite guidate, stage aziendale	Ott. - maggio	100

III	Modulo teorico, corso sicurezza, stage aziendale, visite guidate, eventi e manifestazioni	Ott. - giugno	200
IV	Stage aziendale, visite guidate, eventi e manifestazioni	Ott. - giugno	140
V	Orientamento post diploma, stage aziendale, partecipazione a eventi e manifestazioni,	sett. - maggio	100

ISTITUTO ODONTOTECNICO

Classe	Attività	Periodo	Media ore
III	Modulo teorico, corso sicurezza, stage aziendale, visite guidate, eventi e manifestazioni	Ott. - giugno	200
IV	Stage aziendale, visite guidate, eventi e manifestazioni	Ott. - giugno	140
V	Orientamento post diploma, stage aziendale, partecipazione a eventi e manifestazioni,	sett. - maggio	100

ISTITUTO ITE

Classe	Attività	Periodo	Media ore
V	Orientamento post diploma, stage aziendale, partecipazione a eventi e manifestazioni,	sett. - maggio	40

ISTITUTO ITT

Classe	Attività	Periodo	Media ore
III	Modulo teorico, corso sicurezza, stage aziendale, visite guidate, eventi e manifestazioni	Ott. - giugno	200
IV	Stage aziendale, visite guidate, eventi e manifestazioni	Ott. - giugno	140

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ PCTO IN SEDE DI SCRUTINIO

La certificazione delle competenze praticate con la metodologia dei percorsi è effettuata in sede di scrutinio intermedio e finale annualmente e relativamente agli anni di corso per i quali i PCTO sono stati previsti e svolti. In ogni caso, la certificazione deve avvenire entro **lo scrutinio** di ammissione agli esami di Stato e **inserita nel curriculum e nel portfolio dello studente**.

Sulla base della suddetta certificazione, il Consiglio di classe procede:

- c. alla valutazione degli esiti delle attività di alternanza e della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sul voto di comportamento. Le proposte di voto dei docenti componenti del Consiglio di classe relative a ogni studente devono tener conto esplicitamente degli esiti del PCTO;
- d. all'attribuzione dei crediti ai sensi del D.M. 20 novembre 2000, n. 429, in coerenza con i risultati di apprendimento in termini di competenze acquisite coerenti con l'indirizzo di studi frequentato, ex DPR nn. 87, 88 e 89 del 2010 e successive Linee guida e Indicazioni nazionali vigenti.

VALIDAZIONE DEL PIANO DEI PCTO

Il Piano **PCTO d'istituto** è approvato dal Collegio Docenti e adottato dal Consiglio d'istituto all'interno del PTOF. In ordine alle condizioni necessarie a garantire la validità dell'anno scolastico ai fini della valutazione degli alunni, ai sensi dell'articolo 13 del DLgs. 226/2005 e art.14, c. 7, del DPR n.122/2009, secondo le indicazioni giuste circolare MIUR n. 20 del 4 marzo 2011 e del decreto 195/2017 si sottolinea che, ove i percorsi si svolgano durante l'attività didattica, la presenza dell'allievo registrata nei suddetti percorsi è computata ai fini del raggiungimento del limite minimo di frequenza, pari ad almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, oltre che ai fini del raggiungimento del monte ore previsto dal progetto del PCTO.

Qualora, invece, i percorsi si svolgano, del tutto o in parte, nei periodi di sospensione delle attività didattiche, fermo restando l'obbligo di rispetto del limite minimo di frequenza delle lezioni, la presenza dell'allievo registrata durante le attività presso la struttura ospitante concorre validamente ai soli fini del PCTO.

Il Piano **PCTO** si avvale delle proposte progettate dall'Istituto sulla base di bisogni formativi degli studenti interessati e dei profili professionali.

RISORSE INTERNE DISPONIBILI

RISORSE UMANE: Dirigente Scolastico, Direttore SGA, assistenti amministrativi e tecnici, FF. SS., coordinatori di classe, docenti tutor, tutor aziendali.

Risorse documentali: Piano annuale PCTO, progetti PCTO di classe, PFI, schede di valutazione PCTO, patto formativo dello studente, modulo adesione individuale al PCTO, certificato delle competenze, convenzione tra scuola e soggetto ospitante, Registro Nazionale delle Imprese per i PCTO.

Risorse strumentali: laboratori per le esercitazioni pratiche, aule multimediali, DPI, materiali di facile consumo, ecc...

PROGETTO DI IMPRESA SIMULATA – PUNTO RISTORO MARCONI

ATTIVITÀ INTERNE DI PCTO – CLASSI II, III, IV – A.S. 2021/22

Premessa

La popolazione scolastica dell'Istituto Alberghiero è caratterizzata dalla presenza di percentuali significative di studenti a rischio dispersione o abbandono scolastico dovuti sostanzialmente a problematiche di natura socio - familiare che, però in taluni casi influenzano la capacità di definire il proprio progetto di vita e, dunque, di seguire con serenità, passione e costanza le diverse attività scolastiche. Inoltre, tali difficoltà possono porsi anche come un ostacolo durante le esperienze esterne di PCTO, e ciò si manifesta soprattutto durante le prime. Per una percentuale di costoro, infatti, benché frequentanti classi leFP, l'esperienza lavorativa in azienda, costituisce il momento conclusivo di un processo costante di crescita e maturazione personale reso più difficoltoso dall'arrivo della pandemia e dal suo persistere con il suo corredo di isolamento personale e paura di morire.

Finalità

Per questa ragione, i Consigli di classe delle classi seconde, terze e quarte i cui studenti, in una delle più particolari e delicate fasi di crescita e di passaggio dall'età dell'adolescenza a quella adulta, più di tutti hanno sofferto dell'isolamento imposto dalla pandemia, decidono di progettare dei percorsi PCTO da svolgere all'interno delle strutture scolastiche, individuano nel recupero della dimensione relazionale interpersonale e nel recupero e nel potenziamento delle abilità strettamente connesse con la specificità dell'indirizzo di studio frequentato le peculiarità degli stessi percorsi.

Attraverso tale servizio, gli studenti delle classi II, III, IV saranno organizzati su turni settimanali in gruppi di interclasse all'interno dei quali gli studenti più grandi svolgeranno il ruolo di tutor scolastico.

Gli studenti saranno organizzati dal direttore di Laboratorio Sala sentiti i docenti ITP in gruppi così articolati:

gruppo Accoglienza Turistica max n. 4

gruppo Bar e sala n. max n. 6

gruppo Enogastronomia n. max n. 4

In tal senso, anche considerando le difficoltà che alcuni degli studenti alla prima esperienza riscontrano nelle attività esterne di PCTO in azienda, i Consigli di classe prevedono l'attivazione di un servizio interno "Punto Ristoro Marconi".

Obiettivi formativi

Gli studenti, così organizzati dai docenti ITP di laboratorio, nell'ambito delle attività interne di PCTO e con la supervisione dei docenti stessi e degli assistenti tecnici, avranno la possibilità di:

- Simulare la vita d'impresa e il rapporto con il pubblico, lavorare in team e collaborare pur nella distinzione dei ruoli e dei compiti assegnati, acquisire e/o affinare le tecniche e le abilità richieste

dai settori di bar, sala, cucina e accoglienza turistica;

- Distribuire i blocchetti dei carnet;
- svolgere attività di caffetteria (preparazione di caffè, cappuccino, the, camomilla, cioccolata, ecc...);
- distribuire e servire prodotti di caffetteria, bevande analcoliche e snack (preconfezionati e non);
- preparare pizza, panini, dolci e focacce;
- distribuire pizza, panini, focacce e dolci;
- servire ai tavoli e dialogare con i “clienti studenti e docenti della scuola”.

Destinatari

Tutti gli studenti frequentanti le classi ubicate nella Sede Nuova e il personale docente e non avranno la possibilità di prenotare e consumare cibi e prodotti di caffetteria preparati dagli studenti impegnati nelle predette attività di PCTO.

Modalità organizzative

Al fine di assicurare una regolare, funzionale ed efficace distribuzione dei prodotti elaborati dagli studenti impegnati in attività interna di PCTO si prevede quanto segue:

- gli studenti e il personale tutto che prevede di usufruire dei servizi offerti dagli studenti in PCTO dovranno munirsi di blocchetti di carnet prestampati del valore singolo di € 0,20 per un importo complessivo per ogni blocco di € 5,00
- Gli ordini saranno cumulativi per classe e solo ed esclusivamente i rappresentanti di classe potranno prendere le ordinazioni e consegnarle al punto ristoro poiché non è consentito l'acquisto e il consumo singolo da parte di ogni studente al di fuori degli orari previsti dai docenti componenti del Consiglio di classe per eventuali soste;
- Gli studenti che entrano al primo turno (ore 8,10) potranno effettuare l'ordine della consumazione entro le ore 9,00;
- Gli studenti che entrano al secondo turno (ore 9,10) potranno effettuare l'ordinazione della consumazione entro le ore 10,00;
- la consegna avverrà in classe in appositi involucri igienici personali entro le ore 10,30 per gli studenti del I turno ed entro le ore 11,30 per il secondo turno.

Inoltre, per le stesse finalità e con gli stessi obiettivi formativi e secondo le stesse modalità già definite e in adozione in corso d'anno, si prevede di attivare il Punto Ristoro Marconi alla Sede Centrale in concomitanza con gli scrutini e gli esami di stato.

Ritiro blocchetti dei carnet

Al fine di consentire la prenotazione della consumazione sarà necessario per tutti dotarsi di blocchetti di carnet in distribuzione presso il Punto Ristoro Marconi a titolo di rimborso delle spese sostenute per la preparazione delle consumazioni e dei prodotti di caffetteria dal lunedì alle ore 10,00 del venerdì. L'acquisto e il consumo singolo saranno consentiti al solo personale docente e ATA al di fuori del proprio orario di lavoro, comunque sempre ritirando il blocchetto dei carnet.

Gestione liquidità

La distribuzione dei blocchetti di carnet sarà curata dagli studenti del gruppo Accoglienza Turistica con la presenza del relativo assistente tecnico di laboratorio che cura la raccolta del denaro ricavato dall'acquisto dei blocchi di carnet. Ugualmente costoro ritireranno i fogli comanda dalle classi per consegnarli al Punto operativo.

Il riscontro del corrispettivo blocchi di carnet – denaro sarà curato dagli assistenti tecnici e amministrativi. Giornalmente, in presenza di denaro derivato dalla vendita dei blocchetti di carnet, un assistente tecnico di laboratorio consegna all'assistente addetto all'Ufficio Protocollo che, a sua volta, con cadenza settimanale o bisettimanale in presenza di somme superiori pari o superiori a € 500,00 effettuerà il versamento bancario sul cc bancario della Scuola e consegnerà all'assistente addetto all'Ufficio contabilità la ricevuta dell'avvenuto versamento.

Consumazione prodotti

Anche al fine di prevenire, ed eventualmente contenere possibili forme di contagio da Covid19, il gruppo classe, nel suo insieme e con la vigilanza del docente di classe, potrà consumare eventuali cibi e prodotti di caffetteria nelle aree esterne di pertinenza dell'edificio, in ogni caso rispettando le distanze interpersonali di sicurezza.

Acquisto prodotti in distribuzione: I prodotti in distribuzione al Punto Ristoro Marconi saranno acquistati presso il fornitore di derrate alimentari convenzionato con la scuola.

Listino prezzi: Il listino prezzi è definito dai direttori di laboratorio tenendo conto del costo reale medio con un ricarico medio del 36,9% con il valore più basso del 9% e del 65% più alto per sostenere le ulteriori spese di funzionamento del Punto Ristoro Marconi. (allegato scheda prodotti costi e prezzo di distribuzione).

Impiego eventuali utili: Al termine dell'anno scolastico, previa verifica di spese – ricavi, si ritiene che gli utili possano essere utilizzati in parte per l'acquisto di attrezzature utili al funzionamento del Punto Ristoro Marconi, in parte o per l'acquisto di libri di testo di una o più discipline d'indirizzo (Eno gastronomia, Bar, sale e vendita, Accoglienza turistica) o per sostenere le spese di viaggio per una visita d'istruzione da parte degli studenti ivi impegnati.

Risorse umane: Studenti, docenti ITP, assistenti tecnici, assistente amministrativo, collaboratore scolastico, dsga, ds

Risorse strumentali: Dotazioni dei laboratori di accoglienza, bar, sala, cucina, notebook, blocchi di carnet, carta, penne, matite, sacchetti di carta alimentare, pellicola alimentare, carta oleata, carta alluminio.

Il foglio giornaliero della comanda è elaborato dal direttore di laboratorio di Sala e riprodotto giornalmente nella misura di 1 per classe.